



RAFFAELLO NEWS

Attività, problemi, curiosità dal mondo della scuola



Giornalino Scolastico
la voce degli
studenti

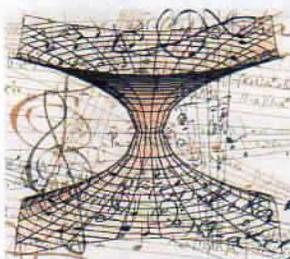
Opera dell'ingegno tutelata dalla legge sul Diritto

Esente dalla legge sulla stampa ai sensi della circolare del M.P.I. n. 242 del 2/9/88

ANNO XI Numero 1
Ottobre 2013



EVENTI



MUSICA



SPORT

IN PIU'

Attualità
Riflessioni
Ambiente
Libri
Poesie
Tempo libero



&ditoriale

... L'avventura continua!

Eccoci di nuovo con voi, cari lettori, dopo la pausa estiva, in cui speriamo abbiate sentito la nostra mancanza.

"Raffaello News" torna con le sue notizie, le sue ventate di allegria, le sue riflessioni.

Violenza, intolleranza, degrado ambientale, sono le tematiche che ogni giorno i media ci propongono e con le quali, purtroppo stiamo imparando a convivere. Ma una cosa è certa: noi giovani studenti non perderemo la fiducia nel futuro e continueremo ad essere positivi nei confronti della vita e delle persone.

A chi ci legge, vorremmo che arrivasse questo messaggio: demotivazione e rinuncia non ci appartengono!

Buona lettura!!!

La redazione

IN QUESTO NUMERO

“AMBIENTE”

Pag. 13

“MUSICA”

Pag. 14

“I NOSTRI CONCORSI”

Pagg. 15-16-17

“INFO RAFFAELLO”

Pagg. 3-4-5-6-7

“VIAGGI D()ISTRUZIONE”

Pagg. 9-10

“ORIENTAMENTO”

Pag.11

HANNO
SCRITTO:

NONNI

Pag. 8

GENITORI

Pag.12

CARI PROF.

Pag.21

SPORT

Pag.20

SALUTI E
RICORDI

Pag. 24

TEMPO
LIBERO

Pag.26

EVENTI
Pagg. 27-28

RAFFAELLO NEWS

Anno XI Numero 1

La Redazione

Direttore responsabile

Francesco Magi

Hanno partecipato a questo numero:
redattori e inviati

Elisa Di Stefano, Elena Falconi, Sara Traversi,
Isabella Troiani, Schiavi Marta, Angelica Marsili,
Diego Monaldi, Elia Biagetti, Giulia Mocarun,
Laura Sacanna, Lorenzo Franci, Chiara Filanti,
Annalisa Fabbrucci, Lucio De Biagi, Matteo
Ceccaroli, Mattia Favoni, Greta Petrulli,
Valentina Rossi, Giulia Bravi, Sara Fejzula,
Giorgia Traversi, Caterina Marsili, Francesca
Andreani, Vanessa Fabbri

Grafica e fotografia

Francesco Magi, Lorenzo Franci, Elia Biagetti

Segreteria di redazione

Tel. 0541.979190/972098

Impaginazione e stampa

Francesco Magi, Lorenzo Franci, Lucio de Biagi

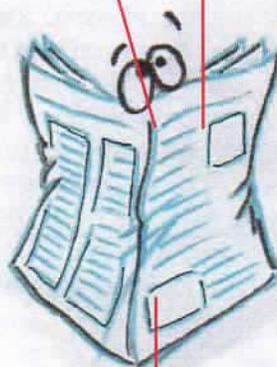
Stampa

I.C.S. "R. Sanzio" Mercatino Conca
Via Petrella , 14 61013 Mercatino Conca - PU

Sponsor



LEARDINI
TIPOLITOGRAFIA
CASA EDITRICE



“CARO DON MARINO”

Pag.18

“L'ANGOLO DELLE POESIE”

Pag.19

LET'S PLAY WITH U K!

Pag. 22

“LIRE ET ECRIRE EN FRANCAIS”

Pag. 23

”ARTE E CULTURA “

Pag. 25

PER COMUNICARE O SCRIVERE:

Tel. E Fax: 0541.970190

e-mail:

fr.magi@libero.it

sm.mercatino@provincia.ps.it

www.scuolemedie.it/10145

E' iniziata la scuola!

di Francesco Magi

Cari studenti...

L'inizio del nuovo Anno Scolastico costituisce sempre un evento carico di attese per tutte le componenti della scuola, in particolare modo per i giovani impegnati in un cammino di formazione che li vede protagonisti indiscussi.

Chi vive tra i giovani e con i giovani, sa che questi sono un eccezionale potenziale che va continuamente valorizzato e su cui urge fare investimento di risorse.

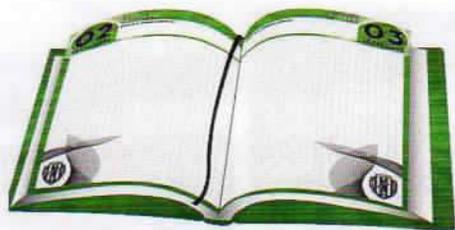
I giovani hanno le loro esigenze: l'esigenza di essere accolti, di essere ascoltati, di essere accompagnati in un cammino di ricerca che può dare gusto e direzione alla vita.

Il mondo degli adulti a livello di singoli, di organismi e di istituzioni ha il "dovere" di un impegno specifico e primario nei confronti dei giovani attraverso l'Educare.

A questo riguardo un ruolo fondamentale compete alla scuola, chiamata ad attrezzarsi sempre di più per far fronte a quella che oggi comunemente è definita l'"emergenza educativa".

È in questo contesto di una emergenza integrale, che emergono delle priorità che coinvolgono studenti, genitori, docenti: puntare su ideali alti con passione e convinzione; coltivare rapporti sinceri, autentici e costruttivi; percorrere la strada della libertà che obbedisce alla ragione; essere introdotti alla realtà della storia, attraverso la giusta chiave di lettura per cogliere il suo significato complessivo; sviluppare la coscienza di protagonisti per trasformare il mondo in positivo.

Agli studenti, agli insegnanti, a tutto il personale un caloroso augurio di perseverare nel difficile compito educativo e formativo, nel rispetto ognuno del proprio ruolo, ma anche nella reciproca e fiduciosa interazione. La collaborazione tra l'istituzione scolastica, la famiglia e la comunità è indispensabile, perché si possa garantire una formazione integrale e piena ai nostri ragazzi.



NOVITÀ AL "RAFFAELLO SANZIO"

Quest'anno il nostro Istituto Comprensivo "Raffaello Sanzio" ha deciso di proporre agli studenti una novità: un nuovo diario didattico uguale per tutti! È abbastanza grande e le pagine sono molto spaziose.

Al suo interno vi è tutto il necessario: pagine dedicate all'orario scolastico (sia provvisorio che definitivo), informazioni sull'istituto, tabelle con i voti delle prove scritte e orali da compilare, spazi dedicati alle comunicazioni e agli avvisi alle famiglie, il regolamento d'istituto, autorizzazioni per brevi uscite e visite guidate ... e molto altro! Inoltre ci sono anche delle pagine per divertirvi a personalizzare il nostro diario come vogliamo! Secondo me è un'ottima e importante scelta che dovrebbero adottare molte scuole perché offre la possibilità a tutti di possedere un diario scolastico completo ad un costo decisamente moderato!

Isabella Troiani 3^a A

..... 12 SETTEMBRE 2012- DATA DA RICORDARE

Elena Falconi III B

Oggi inizia il mio terzo e spero ultimo anno della Scuola Secondaria di 1° Grado. Sono emozionata un po' più degli altri anni perché questo sarà l'anno del' esame e richiederà da parte mia più impegno di quello finora dato. Mentre aspetto il suono della campanella d'ingresso fuori è tutto un chiacchierare. Saluti festosi con i "vecchi" compagni e accoglienze gioiose verso i nuovi arrivati che quest'anno sono veramente tanti. Qualcuno è più spaventato degli altri, qualcuno vuol fare il duro ma l'emozione si legge nei suoi occhi.

Quest'anno c'è aria di cambiamento, tra i professori, unici superstiti: informatica, religione e francese...mamma mia che agitazione!! Poi però incontro le professoressa di arte e inglese e la loro serenità, il loro sorriso mi rilassano. Sono veramente in gamba. Ci rechiamo tutti in teatro per vedere il film "Diario di una schiappa" e prima che questo inizi il prof. Magi inizia a presentare i nuovi professori di italiano. Si tratta di due professoressa che al primo sguardo sembrano molto tranquille e simpatiche. Prende poi la parola la preside che dopo le raccomandazioni e gli auguri per un fruttuoso anno scolastico ha lasciato la parola alle autorità che hanno ribadito il concetto dell'importanza dell'istruzione nella vita di ogni giorno facendoci gli auguri di un buon anno scolastico.



IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA!

di Sara Traversi 3 A

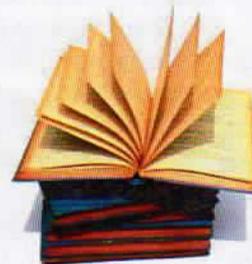
Mercoledì 12 settembre è stato un giorno molto speciale. È cominciata la scuola! Finalmente dopo tre mesi di vacanza ho rivisto i miei compagni. Arrivati a scuola ci siamo abbracciati e abbiamo urlato e riso finché non ci hanno fatto entrare. Eravamo tutti emozionati!

Questo è l'ultimo anno che staremo insieme in questa scuola e non so davvero come farò a lasciare i miei compagni. Non ci sono più neanche molti Professori dell'anno scorso, come la Prof.ssa Severini, e questo ci ha un po' rattristati (speriamo che i nuovi Professori siano buoni e simpatici come loro!).

Arrivati in classe, il Prof. Magi ci ha parlato di alcuni cambiamenti e poco dopo siamo andati a teatro per vedere un film. Quando tutte le classi sono arrivate, la Preside ci ha salutato e ha dato il benvenuto ai ragazzi di prima. Dopo di lei, anche i Sindaci dei paesi limitrofi ci hanno salutato spiegandoci l'importanza della scuola.

Poi abbiamo visto il film "Diario di una schiappa", che è stato bello e interessante. Alla fine siamo tutti rientrati nelle nostre aule e abbiamo fatto ricreazione. Le ore successive le abbiamo trascorse con la nuova Prof.ssa di Lettere. Ci siamo presentati e in seguito, a piccoli gruppi, abbiamo scritto una lettera ai ragazzi di prima per dargli il benvenuto e alcuni consigli. Finito questo compito, abbiamo avuto anche un po' di tempo per chiacchierare prima che suonasse la campanella dell'ultima ora!!

È stato un giorno bellissimo!!



LETTERA AI COMPAGNI DI PRIMA MEDIA

Cari amici di prima media,

siamo cinque alunni frequentanti la terza media: Alessia, Edoardo, Federico, Marco e Salvatore. Vi scriviamo questa lettera per darvi dei consigli utili su come affrontare la prima media.

Sappiamo quali sono i vostri stati d'animo: paura, timidezza, ansia, ... anche se forse non per tutti voi è così. Secondo noi ci sono otto regole fondamentali da rispettare:

1. stare sempre attenti e in silenzio altrimenti le note volano, ma non quelle del pentagramma musicale;
2. studiare sempre in modo regolare, e non solo quando si ha voglia;
3. non chiacchierare con il compagno di banco e con i compagni di classe durante le lezioni;
4. non mangiare e bere in classe;
5. portare sempre il materiale necessario;
6. mai tenere acceso il cellulare in classe;
7. non copiare durante le verifiche;
8. non masticare cicche durante la lezione.

Se riuscirete ad applicarle tutte non avrete problemi e la vostra condotta sarà ottima, parola nostra!

Quanto ai professori, non dovete avere paura perché vi sosterranno in qualsiasi momento. Certo, se li fate arrabbiare ci sono ben poche possibilità che questo accada!

Ecco, è tutto! Noi vi auguriamo un buon anno scolastico e un buon inserimento in questa nuova scuola!

Alessia, Edoardo, Federico, Marco e Salvatore



Carissimi ragazzi,
siamo Alessia, Isabella e Sonia della classe 3A. Le vacanze sono ormai terminate e ora ci ritroviamo qui tra i banchi di scuola per iniziare questa nuova avventura. Abbiamo deciso di scrivervi questa piccola ma importante lettera, per dare dei consigli e rassicurare proprio voi, nuovi arrivati delle classi prime.

Appena avete messo piede in questa scuola, abbiamo notato i vostri sguardi impauriti e confusi, ma questo è naturale ... ci siamo passati tutti ... anche noi! Infatti all'inizio ci si sente un po' a disagio perché si è più piccoli e più indifesi. Però possiamo dirvi che il tempo passa e pian piano si creano nuove amicizie e nuovi legami che possono aiutarvi a crescere.

Il primo giorno che siete giunti in questa nuova scuola avrete pensato di aver perso la libertà oppure di essere entrati in un carcere. Invece no, non è così, perché questo sarà un luogo dove farete esperienze fantastiche, vi divertirte e darete il meglio di voi; vedrete che alla fine dell'anno ne sarete soddisfatti e con voi anche i vostri Prof. che vi aiuteranno e cercheranno di capire ogni vostro problema o difficoltà.



Certo non sarà sempre così! Succederà anche che li farete arrabbiare o innervosire, ma se vi impegnerete e farete tutto correttamente questo accadrà rarissimamente.

Ragazzi, questo è quello che abbiamo compreso e imparato in questi due anni. Speriamo di avervi aiutato e vi auguriamo di trascorrere un anno ricco di emozioni, novità, soddisfazioni e felicità che ricorderete per sempre.

Alessia, Isabella e Sonia

PROGETTO ACCOGLIENZA 2012

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

di Giorgia Traversi

Finalmente dopo tanto tempo è arrivato il giorno che aspettavo con ansia! Oggi 12 settembre, è il primo giorno di scuola. Alle 8, tutti emozionati, ci siamo ritrovati davanti alla scuola in attesa della campanella. Alle 8:30 circa, hanno aperto le porte. Il prof Magi ha chiamato le classi, invitandole ad andare ognuno nella propria aula. In ultimo siamo rimasti noi: "i primini"! Il prof Magi ha chiamato la 1^A, la Preside invece ne ha elencato i componenti e insieme alla professoressa Morri ci siamo recati verso la nostra classe. Arrivati in aula ci siamo scelti il banco, poi abbiamo fatto conoscenza, sia tra di noi, che con la professoressa Morri. Alle 9, assieme alle altre classi, siamo andati nella sala Comunale di Mercatino, dove abbiamo visto un film. Al nostro arrivo la Preside ci ha dato il benvenuto e ci ha spiegato alcune regole di Istituto. In seguito sono arrivati i sindaci di Mercatino, Montegrimano e Montecerignone e anche loro ci hanno fatto gli auguri di inizio anno. Finalmente è iniziato il film: "il diario di una schiappa". I professori hanno scelto questo film perché, proprio come noi, il protagonista si trova ad affrontare il primo giorno delle scuole medie, un ambiente nuovo con compagni nuovi.



Il saluto del dirigente Scolastico Dr.ssa Mazza Reana

E' stato molto bello e interessante. Al termine, rientrati nelle aule, abbiamo fatto ricreazione. Le ultime due ore nella nostra classe è venuto il prof Magi che ci ha parlato del giornalino. Alle 13:25 circa è suonata la campanella. E' stato meraviglioso questo giorno: conoscere alcuni prof, i compagni e vedere un film tutti insieme. Credo proprio che mi piaceranno molto le medie!!



UN GIORNO SPECIALE

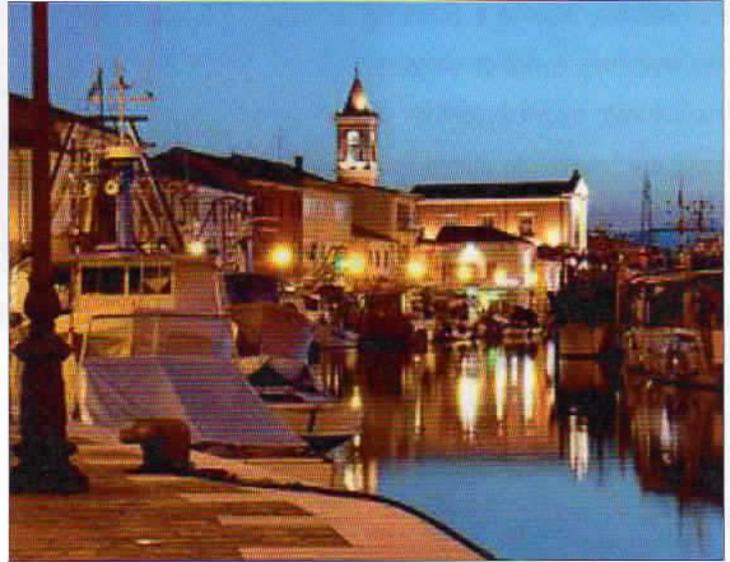
di Lucio De Biagi 2^a A

"A Cesenatico... con il cuore in gola"

Primo premio ex equo "Un fiore per voi", poesie per i nonni edizione 2012

Sabato 29 Settembre, con i prof. Bernardi, Magi e la prof. Rodio, siamo stati a Cesenatico alla premiazione del concorso "Un Fiore per Voi", un concorso di poesie in occasione della festa dei nonni. Siamo partiti dopo la scuola e quando siamo arrivati, ci siamo diretti verso la casa di Marino Moretti, un poeta nato a Cesenatico il 18 luglio 1885 (morto nel 1979). La guida ci ha fatto visitare tutta la casa, dalla biblioteca al suo studio. Quindi siamo andati al Museo della Marineria: nell'atrio c'erano due barche enormi; la nostra guida, Elisa, ci ha detto che si chiamavano Cidia e Vigo, due barche affondate, messe in esposizione nel museo.

La guida ci ha fatto visitare tutto il museo, spiegandoci come si costruivano le barche, come si svolgeva la vita dei pescatori la vita dei pescatori di ogni giorno e ci ha fatto vedere cinque tipi di barca: il Bragozzo, il Trabaccolo, la Battana, il Topo e la Paranza. Quando siamo usciti, abbiamo fatto una passeggiata verso il mare, poi abbiamo cenato in un piccolo locale vicino al Porto Canale.



La premiazione nel teatro a Cesenatico

Finito di mangiare siamo andati in teatro, dove c'erano tantissimi nonni, e i rappresentanti delle scuole vincitrici. Della nostra scuola eravamo quattro vincitori. Ci sono state tutte le premiazioni e poi la giuria, composta da bambini, ha scelto due vincitori, che hanno ricevuto una stampante, ma anche chi non aveva vinto la stampante ha ricevuto un premio, un mp4. Quando siamo usciti dal teatro abbiamo fatto la foto di gruppo e ci siamo avviati verso il pulmino per tornare a casa.

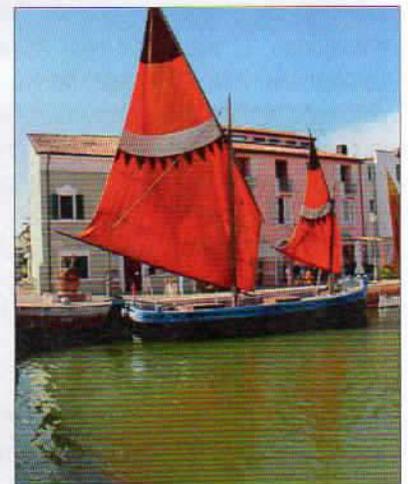
Questa giornata è stata bellissima, e ci siamo divertiti un sacco, e spero che il prossimo anno saremo molti di più a rappresentare la nostra scuola!

Museo della Marineria

di Chiara Filanti

Cesenatico è un paese colmo di storia e reperti interessanti, dove non si ricordano solo le imprese di signori e uomini ricchi e i sovrani ma la vita quotidiana dei pescatori dell'epoca. Qui troviamo infatti il Museo della Marineria, un Museo Etno-grafico, dove si racconta la vita dei marinai e le fatiche del loro lavoro. Noi alunni di Mercatino Conca abbiamo potuto osservare e scrutare in ogni angolo queste meraviglie grazie alla nostra guida Elisa, che è stata chiara in tutti gli aspetti. Qui si possono ammirare due barche vere che hanno veramente affrontato il mare. Queste barche si chiamano **Cidia e Vigo** e sono state donate al museo, perchè erano rovinata e si erano formati squarci tanto grossi che i marinai non potevano riparare per la mancanza di soldi. Esistevano cinque tipi di barche, il **trabaccolo (Cidia)**, il **bragozzo (Vigo)**, la **paranza**, il **topo** e la **battana**. In questo museo si possono osservare tutti i lavori che venivano svolti sia dentro che fuori dalle barche. Sulle barche il numero massimo di pescatori doveva essere di cinque, nonostante la grande capienza delle imbarcazioni; chi restava a terra faceva il lavoro del cordaio. Anche le donne si davano da fare, facendo le pescivendole da una città all'altra in bici, cercando di vendere qualche pesce.

Al piano superiore del museo, si trovano 2 stanze: in una vi sono pesci, crostacei e uccelli imbalsamati, mentre nell'altra vi si trovavano monete antiche e tanti altri reperti. Questo museo è fantastico e consiglio a tutti quelli che un giorno andranno a Cesenatico di cogliere questa opportunità al volo !!!



FESTA DEI NONNI

di Mattia Favoni

Anche quest'anno si è ufficialmente aperto l'anno scolastico con la consueta benedizione del nostro amatissimo Don Marino.

Giovedì 11 ottobre, infatti, abbiamo assistito alla Santa Messa di benedizione dell'anno scolastico in corso ed è stato molto bello oltre che particolarmente emozionante assistere alla celebrazione della Santa Messa assieme a tutti gli studenti del nostro Istituto e anche ad alcuni genitori che hanno gentilmente voluto assistere.

A rendere ancora più sentita la celebrazione sono state le parole che Don Marino ci ha rivolto, facendoci sentire stimolati a fare sempre del nostro meglio sentendoci parte di una grande comunità.

Al termine della Santa Messa siamo andati al teatro Comunale dove ci stavano aspettando i nostri nonni per assistere ad un altro evento, che è diventato oramai sia per noi che per le nostre famiglie, un appuntamento immancabile e molto atteso: la FESTA DEI NONNI.

Naturalmente sappiamo che la data ufficiale di questa festa sarebbe il 2 ottobre, ma noi cogliamo l'occasione di ufficializzare questa data con la celebrazione della Messa e quindi eccoci qua. Chi voleva, ha letto le poesie che ognuno aveva precedentemente scritto e dedicato ai propri nonni ed è stato molto bello vedere i loro visi cambiare espressione passando dal sorriso, alla commozione fino a qualche lacrima non trattenuta. Il tutto è stato poi arricchito dai canti che avevamo preparato con i nostri Professori e da alcuni video preparati con il Prof. Magi Francesco.

E' stata sicuramente una bellissima giornata sia per noi ma soprattutto per i nonni che ogni anno partecipano con grande emozione a questa cerimonia.



AI NOSTRI "ANGELI CUSTODI"

di Fabbri Vanessa

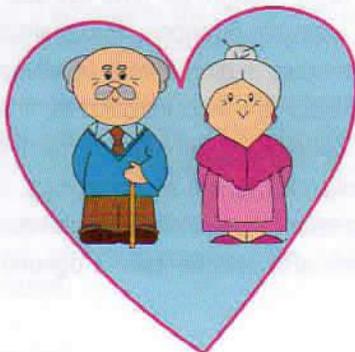
11 ottobre 2012 noi ragazzi della scuola media abbiamo festeggiato "in ritardo" la festa dei nonni.

Alle nove siamo andati in chiesa per celebrare la messa d' inizio anno scolastico con il prete don Marino. Finita la messa, ci siamo recati nel teatro comunale di Mercatino Conca. In questo spazio, in presenza di nonni giovani e anziani, alcuni di noi hanno letto delle poesie che paragonano il nonno o la nonna ad un fiore, successivamente le prime e le seconde hanno cantato delle canzoni: "Do re mi", "Nel blu dipinto di blu", "Volare" e l' "Inno d' Italia".

Dall'ascolto alla vista per osservare i filmati proiettati e fatti dal professore Francesco Magi di cui l'evento anche il presentatore. Ma perchè questo titolo? Perchè dopo che i loro nipoti li hanno fatti commuovere li dobbiamo rallegrare, ma come? Beh, evidentemente con un fiore e quale meglio di una rosa rosa. Ma ora questi si meritano un rinfresco offerto naturalmente dalla scuola. A questo punto direi che i nonni devono ringraziare i prof. di: musica, lettere che hanno aiutato noi alunni, d'informatica, la preside e il sindaco per averci permesso di festeggiare la festa dei nostri "angeli custodi". Ora però si riprende lo studio, e comunque tanti auguri e grazie con tutto il cuore.

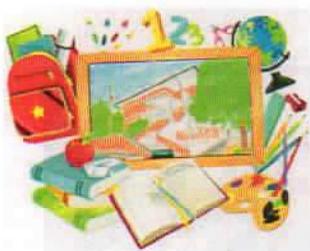


I nonni



*I nonni sono sempre presenti
e io cerco sempre di farli contenti,
anche se a volte non ci riesco
loro mi perdonano presto.
Mio nonno da piccolo mi portava a spasso col passeggino,
ed io tra qualche anno me lo porto sul motorino.
Nonna, a te vorrei regalare una mimosa,
ma siccome non si trovano ti dovrai accontentare di una rosa.*

Mattia Favoni II B



FESTA DEI NONNI: LA BELLISSIMA LETTERA DI NONNA ALBA AGLI STUDENTI DELL'ICS "SANZIO" DI MERCATINO CONCA (PU)

Monte Grimano Terme, 17-10-2012

Alla Direzione della Scuola Media Raffaello Sanzio

Sono la nonna di Giulia un'alunna molto dolce e affettuosa che frequenta la prima media. Non avrei mai pensato di poter avere, alla mia età, la gioia di presenziare alla "Festa dei nonni" che è stata realizzata con grande cura e attenzione da tutto il personale docente.

È veramente commovente rendersi conto della cura e della dedizione con le quali gli insegnanti svolgono il loro compito di educatori. Mi hanno profondamente commosso le spontanee parole di affetto e di riconoscenza che i nipoti hanno rivolto ai nonni, mi ha commosso molto anche il riascoltare alcune belle canzoni dei tempi passati.

Ritrovandomi in mezzo ad una così festosa gioventù il mio ricordo è andato ai tempi in cui io stessa frequentavo la scuola. Quello fu, per noi ragazzi di allora, un periodo molto triste e doloroso: vivevamo, a Milano, con l'incubo dei bombardamenti e a ogni suono di sirena dovevamo correre nei rifugi. Purtroppo sono stata testimone della strage avvenuta in seguito al bombardamento della scuola elementare di Gorla: vi persero la vita 200 bambini con i loro insegnanti. Porto nel cuore il ricordo straziante del pianto disperato di quei genitori e di quel cumulo di macerie. Con tutto il cuore auguro ai ragazzi di oggi di non dover conoscere l'orrore della guerra e di poter condurre le loro esistenze nella maggiore serenità possibile. Mi complimento con il vostro Istituto scolastico per i numerosi riconoscimenti culturali che meritatamente riceve.

Ringrazio tutto il personale scolastico per l'intenso lavoro che svolge nel costruttivo rapporto con i ragazzi.

Ringrazio alunni e docenti del dono della rosa, simbolo della gentilezza e d'amore.

Porgo un particolare saluto al Prof. Francesco Magi che ha invitato tutti i nonni ad offrire il loro riconoscimento scritto in occasione di questa manifestazione.

Poiché mi trovo qui nel Montefeltro da poco tempo, intendo esprimere il mio apprezzamento per la magnificenza dei luoghi e per il modo di condurre la vita, ben diverso da quello di città.

nonna Alba

..... **I NONNI UNA GARANZIA PER IL FUTURO**

Giovedì 11 ottobre la scuola media di Mercatino Conca ha celebrato la festa dei nonni con un bel incontro nonni, nipoti e altri famigliari nel teatro del Comune.

Per me che non ho potuto studiare, perchè a causa della guerra ho frequentato la scuola solo fino alla terza elementare, è stata una gioia grande potervi partecipare. Mi sono emozionata moltissimo, soprattutto quando ho visto la mia nipotina recitare la poesia dedicata a suo nonno. Aveva proprio colpito nel segno perchè mio marito, suo nonno, è proprio così: dolce, tenero, divertente, che tutto comprende e tutto sopporta. Ho visto con piacere quanto impegno ci mettono i vari professori per rendere la scuola non un luogo dove si apprendono nozioni, ma una scuola di vita, dove si impara a rispettare il prossimo e a riconoscere i valori veri della vita.

E' stata una manifestazione molto significativa; i ragazzi hanno compreso che i "vecchi" come me, anche se alle volte brontolano un po' sono importanti perchè sono i veri saggi, conoscono la vita e i suoi problemi in quanto li hanno vissuti sulla propria pelle e possono aiutare i giovani con i loro consigli.

Un grazie sentito alla scuola tutta, in particolare alla preside e al corpo insegnante che ha organizzato in maniera eccellente questa manifestazione, facendoci spesso riempire gli occhi di lacrime.

Assunta nonna di Elena III B

..... **PICCOLI BULLI CRESCONO**

Leggendo i giornali, ascoltando i notiziari è sempre più frequente imbattersi in notizie riguardanti casi di bullismo fra gli studenti delle varie scuole di ogni grado. I bulli sono quei ragazzi che si ritengono più forti e furbi degli altri. Il ragazzo bullo generalmente appare educato e rispettoso nel confronto degli adulti, ma con i giovani vuole apparire più forte agli occhi degli altri ragazzi. Il bullo si scontra con ragazzi più deboli di lui, sia fisicamente che emotivamente convinto di vincere. Può maltrattare in diversi modi il ragazzo debole, fisicamente ma anche psicologicamente, con insulti e continue prese in giro. A volte la vittima viene esclusa dai gruppi solo per paura che anche loro finiscono nella sua stessa situazione, tutto questo crea in lui insicurezza, inferiorità, facendolo diventare sempre più infelice. Gli adulti, non vengono mai a sapere direttamente dal ragazzo dei maltrattamenti che ha subito e che subisce, ma da altre fonti a lui vicino. Io penso che combattere il bullismo sia molto difficile, ma si può provare, il primo passo è quello di parlarne a scuola con i ragazzi, facendo capire loro l'importanza di essere diversi l'uno dall'altro, ognuno con i suoi pregi, difetti e fragilità, ma tutti uguali nel capire che essere trattati con indifferenza e superficialità farebbe male a ognuno di noi specialmente al BULLO stesso.

Tante cartoline per voi!!!



FIASTRA E URBIS SALVIA

di Giulia Bravi

I giorno 12 aprile 2013 noi alunni di 1^B e di 1^A siamo andati in gita a Fiastra e Urbis Salvia. Appena arrivati a Urbis Salvia, abbiamo visitato il serbatoio dell'acquedotto romano, riportato alla luce nel 1947. Poi ci siamo incamminati e, dopo una breve passeggiata, siamo arrivati alla seconda tappa, dove abbiamo visitato il teatro romano. Abbiamo camminato ancora un po' e siamo arrivati in un punto dove su un cartello abbiamo esaminato la rappresentazione della pianta della città. **Abbiamo** poi continuato la nostra passeggiata e, dopo aver superato un ponte, abbiamo visitato il tempio della Dea Salus. Qui la nostra guida ci ha mostrato delle ossa di animali e ci ha spiegato che erano lì perché tanto tempo fa agli Dei venivano offerti in sacrificio. Dopodiché ci siamo recati all'anfiteatro. Dopo aver visitato l'antica città romana Urbis Salvia siamo andati a visitare l'Abbazia di Piastra e mi ha colpito molto il chiostro, uno spazio simile ad un giardino che si trova al centro del monastero. Che dire: **BELLISSIMA GITA!!!!!!!!!!!!!!!**



BERGAMO CITTÀ DEI MILLE

di Giulia Bravi

L'Italia è ricca di città bellissime ed una di queste è sicuramente Bergamo. Ricca di storia, monumenti e chiese si divide in due parti, chiamate Città Alta e Città Bassa. La Città Alta è la parte più antica, racchiusa tra le imponenti Mura Veneziane. Per potervi entrare è necessario passare attraverso una delle quattro porte; la principale è quella dedicata a Sant'Agostino. Per arrivare alla Città Alta, è anche possibile utilizzare la caratteristica funicolare. Entrando, ci si ritrova in un'atmosfera che ricorda i secoli passati: basta guardare i bellissimi palazzi e alcune Case Torri che risalgono al 1200. Il cuore della Città Alta è Piazza Vecchia, un vero gioiello, dove si trovano il Palazzo della Ragione, il Duomo dedicato a S. Alessandro patrono della Città, la Basilica di Santa Maria Maggiore e la splendida Cappella Colleoni, tomba del famoso condottiero. **Non** meno importante e bella è la Città Bassa. Il Sentierone è il corso principale dove i bergamaschi amano passeggiare. Proseguendo su questa via, si arriva alla Chiesa dedicata a Santa Lucia dove ogni anno il 13 Dicembre, per tradizione, tutti i bambini portano la letterina alla Santa per chiedere i doni natalizi tanto desiderati. Non dimentichiamo che Bergamo è chiamata anche "Città dei Mille" in ricordo dei moltissimi bergamaschi che parteciparono all'impresa di Garibaldi per unificare l'Italia.

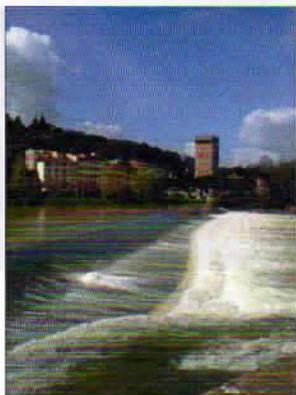


Bergamo, città bellissima che auguro a tutti di poter visitare.

UN DIVERTIMENTO INASPETTATO

di Francesca Andreani

Cari lettori,



mercoledì 10 aprile noi ragazzi di 2 media della scuola media siamo andati in gita a Firenze, il capoluogo della Toscana. Ci hanno accompagnati la prof. Morri Roberta, Rodio Stefania, il prof. Magi Francesco e il dirigente scolastico. Siamo partiti alle sei di mattina e siamo arrivati a destinazione verso le dieci e mezza. Lungo il percorso abbiamo visto alberi, case, viadotti... soprattutto abbiamo ammirato le bellezze dell'Appennino Tosco-Emiliano. Firenze era proprio affollata, insieme a noi c'erano ragazzi di altre scuole e numerosi turisti. Abbiamo camminato per quasi un chilometro sul lungarno e la prima piazza che abbiamo visitato è stata piazza Santa Croce dove sorge la Chiesa con il suo stesso nome; la Chiesa di Santa Maria Fiore dove abbiamo usato i walky tolky per ascoltare le informazioni della guida sulla chiesa, il Duomo, il Campanile di Giotto e i giardini di Boboli dove abbiamo pranzato all'ombra

degli alberi. Verso le 15:00 siamo ripartiti per direzione lungarno dove ci aspettava il pulman e ci siamo recati verso l'ultima tappa: le Ville Medicee la Petraia e Castello. Durante il rientro abbiamo visto un film genere fantascienza "Man in black II", ovvero uomini in nero. Siamo arrivati a Mercatino Conca verso le nove e mezza. Questo viaggio d'Istruzione a me è piaciuto molto ed è stata la prima gita in cui mi sono divertita e non mi sono fatta riprendere dai professori. Grazie a tutti!!!

LA PRIMA SCELTA DELLA VITA

di Elena Falconi III B

Mi sembra ieri, quando con il mio bel grembiulino bianco, varcavo per la prima volta la scuola ed ora eccomi qua, in terza media e davanti mi si pone una scelta importante che potrebbe condizionare il mio futuro: la scelta della scuola superiore.

Non so bene ancora cosa fare perchè non ho le idee chiare su cosa farò "da grande". Per aprire un po' la mente sul nostro futuro la scuola ci ha proposto diversi istituti con open day, visite guidate e incontri nella nostra scuola.

Per ora siamo andati a visitare l'Istituto Onnicomprensivo di Sassocorvaro. Fra i vari istituti in esso compresi, quello che più mi hanno interessato sono il liceo scientifico e l'istituto tecnico commerciale. Nel primo abbiamo assistito a esperimenti di fisica molto entusiasmanti che ci hanno chiarito la spinta di Archimede da poco studiata in scienze. Nel secondo ci sono state spiegate tutte le materie presenti ed abbiamo assistito a una lezione. Le due scuole sono molto attraenti e interessanti, ma il mio sogno è poter aprire un'attività in proprio come una farmacia, un'erboristeria, o una parafarmacia per stare a contatto con le persone aiutarle e consigliarle.



Spesso però mio papà mi fa presente che anche l'istituto economico non sarebbe male perchè potrei lavorare nell'azienda di famiglia.

Purtroppo la scelta non è facile perchè oggi ci sono molti problemi economici e politici che rendono poco chiaro il futuro non solo mio ma dell'Italia intera. Pertanto al momento della scelta metterò al primo posto ciò che più mi piace sperando di trovare nel mio futuro un lavoro pieno di soddisfazioni e che mi possa realizzare al meglio.

..... **LE MEDIE!** di Sara Traversi 2^ A

Eccomi qui ... arrivata già all'ultimo anno delle scuole medie!! Ricordo ancora che, prima di cominciarle, avevo tantissima paura: paura dei professori, di conoscere nuove persone, insomma avevo paura di lasciare le vecchie abitudini!!

Il primo anno è stato un po' difficile: vedere tutte le mattine persone diverse da quelle che ero abituata a vedere, chiamare gli insegnanti professori e dare del lei! Ricordo poi che per tutto l'anno ho odiato la mia classe: mi stavano quasi tutti antipatici; due o tre, addirittura, non potevo proprio sopportarli!!

In seconda ho cominciato a convivere serenamente con tutti e finalmente siamo diventati tutti amici! Quell'anno ho capito che alle medie avrei trovato amici fantastici, persone speciali e trascorso momenti incancellabili! Proprio in quell'anno siamo anche diventati ufficialmente la classe peggiore dell'istituto, però anche quella più unita e affiatata!!

E ora sono arrivata in terza!! Solo adesso, quando mi guardo indietro, mi accorgo di come questi anni siano passati velocemente e di quanti momenti bellissimi ho vissuto!!

La cosa che mi ha colpito delle medie è il rapporto con insegnanti e bidelli!! Tra i professori e la nostra classe c'è sempre stato un rapporto di amicizia! Con loro ci siamo confidati, ci siamo divertiti, abbiamo festeggiato e pianto insieme! Quest'anno alcuni Prof. degli anni scorsi sono andati via e una di queste è stata la Prof. Severini! Lei con noi è stata due anni e speravamo che ci fosse anche quest'ultimo! Ma così non è stato! Il nostro dispiacere, salendo le scale il primo giorno di scuola e non trovandola, è stato così grande che, ripensandoci, mi viene ancora da piangere!! Con lei abbiamo trascorso momenti bellissimi e ora ci manca molto il suo sorriso dolce, il suo sguardo materno che ci capiva sempre, la sua voce chiara con cui ci parlava ...

Ma quest'anno comunque i Professori sono davvero simpatici!!

Delle persone altrettanto importanti sono i bidelli!! Come dimenticare Gabri che, con i suoi abbracci, ci accoglie la mattina, che con i suoi sguardi ci fa già capire tutto e che con i suoi sorrisi ci rallegra la giornata!!

Prima di cominciare questa bellissima avventura una persona mi aveva detto: "Sara non ti preoccupare, le medie sono la scuola più bella di tutte e ti divertirai moltissimo!!"

Ora concordo pienamente!! Le medie sono davvero una scuola bellissima, divertente e che non potrò dimenticare mai più!! Grazie a tutti!

..... **INCONTRO CON LA SCUOLA MEDIA** Gli alunni di classe V

Gli alunni di quinta elementare incontrano i ragazzi di I Media

Martedì 4 giugno 2013 noi alunni di classe quinta ci siamo recati alla scuola media per incontrare gli alunni di classe prima.

Il primo incontro si è svolto in un'aula dove c'è la LIM. Il professor Magi Francesco ci ha fatto vedere dei filmati sui progetti realizzati dagli alunni della Scuola Media durante l'anno: teatro, laboratori artistici, alimentazione, ambiente. Poesie sulla festa dei nonni e della mamma accompagnati da immagini. Altri filmati riguardavano le premiazioni dei concorsi a cui gli alunni della scuola secondaria hanno partecipato. Usciti dall'aula abbiamo incontrato gli alunni di prima media e alcuni loro insegnanti, nell'atrio della scuola..

Gli insegnanti e gli alunni ci hanno illustrato com'è organizzata la scuola secondaria di primo grado :orario scolastico, discipline, attività varie. Noi alunni di prima abbiamo ascoltato attentamente e qualcuno ha rivolto anche delle domande.

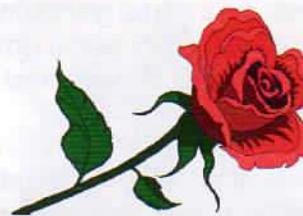
E' stato un incontro molto interessante e piacevole che ci ha permesso di esplorare la nuova scuola e di rivedere vecchi amici.



UNA NONNA RACCONTA... LA FESTA DEI NONNI AL TEATRO "BAFFONI" DI MERCATINO CONCA: UN SUCCESSO ANNUNCIATO

L'11 ottobre gli alunni della scuola secondaria di primo grado "Raffaello Sanzio" di Mercatino Conca hanno festeggiato la "Festa dei nonni", a cui ho partecipato per due miei nipoti Andreani Francesca e Burioni Filippo. La manifestazione è iniziata con il ringraziamento di tutti i nonni, professori, alunni e dirigente scolastico, da parte del prof. Magi Francesco.

Sono partiti i primini con due canzoni e poi sono andati sul palco per recitare le loro poesie dedicate ai nonni. Poco dopo le seconda A e B hanno cantato due canzoni una di Adriano Celentano "Azzurro" e una di Domenico Modugno "Nel blu dipinto di blu" che hanno ricordato la gioventù di questi nonni e hanno recitato le poesie tra cui mia nipote. Infine le terze non hanno cantato nessuna canzone ma hanno recitato le loro poesie.



Alla fine della recitazione di tutte le poesie, hai nonni presenti hanno regalato una rosa come simbolo di ringraziamento per la loro presenza. Tutti insieme abbiamo cantato l'Inno di Mameli e alla fine gli alunni sono tornati in classe con i loro insegnanti. Il comune ha fatto un rinfresco nell' atrio della Scuola Media per i nonni dove c'erano pizette, dolci, ecc ... Secondo me la manifestazione è stata molto semplice e creativa.

Una nonna... Giuseppina Fiorini

UN CANTO UN'EMOZIONE..... NATALE! di Mari Lu una mamma

Sono le ore 10,45 del 17 dicembre 2012, nella chiesa parrocchiale stanno entrando i ragazzi della scuola media, caotici e rumorosi. Sono in fibrillazione, sta per iniziare il loro concerto di Natale. Anche i professori che li seguono, sotto i loro sorrisi nascondono una tenerezza sincera, perché quei ragazzi li hanno nel cuore, anche se spesso fanno arrabbiare un po'. Anche loro come Victoria, la maestrina americana darebbero la vita per quei ragazzi!



Tutto è pronto e si comincia! Per primi si esibiscono le classi prime con cinque canti. Iniziano con l'antica pastorale "Piva, Piva". Bastano poche note e sei con lo spirito tra i pastori che sono diretti alla grotta per vedere quel Re Bambino. Poi le classi seconde con altri canti, tra cui "E' Natale", canzone che porta a riflettere, pubblicità a parte, sui valori veri del Natale: la pace, la fratellanza e per noi cristiani, l'amore grande di Dio che si fa bambino per portarci la salvezza. Infine è la volta delle classi terze e qui anch'io sono colta da emozione perché canta la "mia bambina". Lo posso scrivere, perché lei non c'è e non mi può sgridare perché la chiamo così, la mia bambina grande che mi riempie di soddisfazioni perché è posata e matura, perché ha capito bene i valori della vita: il rispetto per gli altri e l'aiuto verso i più deboli. I pezzi da cantare sono cinque ma

"White Christmas" è quello che più mi emoziona. Un canto di speranza, Gesù che viene a dare un senso alle nostre sofferenze. Poche note e gli occhi mi si riempiono di lacrime, ma lacrime di commozione e di gioia. Grazie ragazzi, grazie a tutti per queste due ore trascorse con voi per celebrare questa festa meravigliosa che è il Natale.

..... **RIFLESSIONI PRE-NATALIZIE** di Donata Pasquali

Cari genitori, non perdiamo l'occasione di condividere con l'agenzia educativa scuola il progetto formativo elaborato per i nostri ragazzi. Partecipare agli eventi scolastici (feste, saggi, incontri e laboratori formativi...) arricchisce e amplia il nostro panorama di conoscenze e considerazioni sulla qualità della vita nel pianeta scuola.

Ci permette, anche, di sintonizzarci con rapidità sull'onda di frequenza utilizzata dai nostri ragazzi per trasmettere i loro S.o.S. e di codificarli cogliendone il pieno significato.

Animata da tanto proposito, arrivo trafelata e con i minuti contati ad assistere all'annuale saggio musicale pre-natalizio allestito dalla Scuola Secondaria di primo grado nella Chiesa Parrocchiale di Mercatino Conca. L'atmosfera che si respira mi fa sorridere: i ragazzi si mostrano spavaldi e distaccati, anche se trapela il timore di "bucare" la performance. I loro sguardi vagano, con finta noncuranza, tra il pubblico alla ricerca di un viso familiare. Constato con rammarico che, non considerando i professori e le autorità, gli adulti presenti al saggio non sono tanti. Subito colgo la delusione negli occhi di quei ragazzi (troppi!) che non hanno trovato quello che stavano cercando: un sorriso di incoraggiante approvazione genitoriale. Benedetta adolescenza: età delle forti e contrastanti emozioni, della continua provocazione nella ricerca dell'affermazione individuale e della paurosa necessità di spiccare il volo dal nido-famiglia. Anche partecipare alla vita scolastica dei ragazzi è dare valore alle fatiche del loro "lavoro di crescita", è farli sentire considerati e riconosciuti dal mondo degli adulti (genitori).

Certo fare gli educatori è un compito articolato gravoso e rischioso; ma se tendiamo la mano alla scuola insieme, per i nostri figli, possiamo fare "grandi cose".



IL LABORATORIO DI GEOGRAFIA

di Greta Petrulli

Durante il primo quadrimestre, insieme alla Prof.ssa Paola Falzarano, noi alunni della I B abbiamo svolto un laboratorio di geografia. Grazie a questo laboratorio, abbiamo imparato a distinguere i continenti e gli oceani, a saperli collocare sulla cartina e a disegnarli da soli. Prima del lavoro definitivo, abbiamo fatto diverse prove per metterci alla prova e capire con precisione come disegnare il nostro mappamondo. Inizialmente abbiamo lavorato su un foglio a scacchi, poi sul nostro quaderno di geografia e infine sul foglio da disegno. Abbiamo disegnato i sei continenti servendoci di sei circonferenze e abbiamo tracciato il Meridiano di Greenwich e l'Equatore. Poi abbiamo colorato le acque di azzurro, i continenti di verde e il Meridiano e l'Equatore di rosso.



Grazie a questo laboratorio, ora sappiamo riconoscere e collocare perfettamente continenti ed oceani. Venerdì 8 febbraio abbiamo consegnato i disegni completi alla Prof. e abbiamo deciso insieme di comporli su un bel cartellone e di appenderlo fuori alla nostra classe.

UN PAESE CI VUOLE, NON FOSSE PER IL GUSTO DI ANDARSENE

di rebecca arturo

“Un paese ci vuole, non fosse per il gusto di andarsene”. Così afferma Pavese nel suo romanzo “La luna e i falò”. Beh, sapete che vi dico? Ha proprio ragione! Io vivo a Monte Cerignone, un paesino di circa settecento abitanti, per lo più vecchiette bisbetiche e gatti. È un luogo carino, pittoresco e bucolico, ma non l'ho mai amato. In un luogo così, anche solo per andare al cinema o a scuola, bisogna sobbirsi un'ora di autobus o macchina. È un posto isolato, privo di servizi o risorse. Ho sempre voluto evadere da questo minuscolo ammasso di case, dove tutti si conoscono e parlano, spettegolano, giudicano ... Se vivessi in una grande città, sarebbe tutto diverso: ogni giorno scenderei in strada e non vedrei mai le stesse persone; potrei vestirmi, parlare e comportarmi come voglio, sentirmi libera, indipendente e felice.

Credo che se me ne andassi da qui potrei davvero crescere ed imparare a cavarmela da sola. Penso infatti che, per giungere alla mia indipendenza, mi dovrò staccare da questo luogo così anonimo ed opprimente. Non credo che tutti la pensino come me: dipende dai diversi caratteri e da quanto si è disposti a correre rischi. Mi sento un po' come Giacomo Leopardi, così piena di idee e potenzialità ma imprigionata nel mio piccolo paese natale, al quale tengo ma che allo stesso tempo detesto. Il mio sogno è quello di vivere da sola e poter guadagnare facendo ciò che amo: cantare. La musica è tutta la mia vita e so che niente potrà impedirmi di fare ciò che voglio. Probabilmente cadrò, batterò la testa e prenderò delle batoste, proprio come è accaduto al celebre poeta ottocentesco. Ma non ho paura dell'impatto, la forza sta in chi si rialza dopo essere caduto.

Chi leggerà questo articolo potrà definirmi una stupida ragazzina montata, convinta di aver già capito tutto della vita ma non è così. Sono consapevole che non sarà facile e che se vorrò andarmene mi dovrò occupare di me stessa e assumermi le mie responsabilità. Ma so anche che volere è potere. Non odio il mio piccolo paese, penso solo che non sia il posto adatto ad una persona vivace e curiosa come me. Sicuramente, anche se andrò via, a Monte Cerignone affondano le mie radici e un pezzetto di questo paesino rimarrà sempre nel mio cuore.



LA MUSICA UN SENTIMENTO MOLTO SPECIALE

di Anamaria Morganti

La musica suscita sentimenti, emozioni, stati d'animo e fa bene alla mente. Oggi ricopre ruoli di intrattenimento, ma ai tempi delle società primitive faceva parte di antichi rituali come la caccia o la guerra. La musica fa parte del linguaggio universale, mette d'accordo tutte le persone. Si dice abbia un buon effetto sulla memoria, aiuta i bambini ad apprendere più facilmente e gli anziani a conservare la memoria. Cioè ogni ricordo che abbiamo ha sempre una canzone che lo evoca. Gli studiosi dicono che la musica stimola l'amore per il benessere e quindi fa bene all'umore. Ci sono tanti tipi di musica: la più seguita fra i giovani è quella house, poi il rock e la musica leggera.



Quella meno seguita è il genere lirico. Per me la musica è bella quando dà delle emozioni; può essere di vari generi, ma l'importante è che ti trasmetta qualche cosa.

L'ULTIMO CONCERTO DI NATALE

di Elena Flconi

Il giorno 17 Dicembre scorso, noi ragazzi della scuola media dell'Istituto Comprensivo "Raffaello Sanzio", ci siamo esibiti nel nostro ormai tradizionale Concerto di Natale.

Il concerto si è tenuto nella Chiesa parrocchiale di Mercatino Conca e ad ascoltarci erano presenti amici e parenti di molti ragazzi.

Eravamo tutti molto emozionati, soprattutto i ragazzi delle classe prime, ma anche noi di terza, perchè si trattava del nostro ultimo concerto della scuola media, come ha ricordato all'inizio il Professor Magi. Ben diretti dai nostri professori di musica abbiamo cantato le tradizionali canzoni natalizie che hanno commosso molto i genitori che ci stavano ascoltando.

Per me è stato il concerto più emozionante dei miei tre anni di Medie e per questo voglio ringraziare il professore di musica che con la sua grande professionalità e costanza ha fatto sì che vivessimo intensamente questa giornata pre-natalizia.



UNA PROVINCIA IN CORO

di Anamaria Morganti

Sabato 18 maggio un gruppo di alunni rappresentanti del nostro istituto, si è recato a Pesaro, all'Adriatic Arena per partecipare ad una serata dedicata al progetto "una provincia in coro".

Appena arrivati, dopo una breve attesa, sono iniziate le prove. In tutto eravamo circa 2500 ragazzi provenienti da diverse scuole della regione Marche.

Ogni bambino indossava una maglietta di colore diverso a seconda della scuola di provenienza.

Dopo le prove abbiamo fatto una pausa per mangiare; alcuni sono andati al ristorante altri hanno mangiato al sacco, come il nostro gruppetto, poi siamo rientrati ed è cominciata la manifestazione.



Noi ci siamo esibiti in diverse canzoni tra le quali l'Inno di Mameli, va' pensiero e altre canzoni molto gradite dal pubblico.

Tra gli ospiti c'erano la vincitrice di "Io canto" la trasmissione di canale 5, Tullio De Piscopo ed un bambino ha suonato la batteria.

Verso mezzanotte la manifestazione è terminata e abbiamo fatto rientro.

Noi alunni dell'istituto "Raffaello Sanzio" eravamo accompagnati dalla preside, e dagli insegnanti professor Magi e professor Bernardi.

Per noi ragazzi è stata una nuova esperienza che ci ha permesso di trascorrere una bella serata, con tante belle canzoni e buona musica.



UNA BELLISSIMA GIORNATA A CESENATICO... TRA MARE, POESIE ED I SUCCESSI DELL'ICS DI MERCATINO CONCA!

Una premiazione a Cesenatico

di Laura Sacanna

Sabato 29 settembre, dopo la scuola, siamo andati a Cesenatico per partecipare alla Festa dei Nonni, una manifestazione durante la quale vengono premiate le migliori poesie scritte dagli alunni delle scuole che partecipano al concorso.

Andando a Cesenatico, abbiamo pensato che non poteva mancare una visita a questo meraviglioso posto di mare. Abbiamo visitato la casa di Marino Moretti, scrittore e poeta italiano del Novecento. Proprio questa casa, che si affaccia sul porto, è stata di ispirazione per molti dei suoi testi; infatti Moretti è nato nel 1885 ed è morto nel 1979 a Cesenatico.

Dopo avere visitato la casa dello scrittore siamo andati al Museo della Marineria dove la guida, Elisa, ci ha raccontato quali attività e quali mestieri si praticavano in una città di mare come Cesenatico.

Dopo la visita al Museo abbiamo fatto una passeggiata fino al mare, dato che la giornata era bella! Poi, dopo aver mangiato, ci siamo recati a teatro dove abbiamo partecipato alla premiazione.



Nella nostra scuola ci sono stati due premiati, Elia Biagetti e Lucio de Biagi, e due menzioni d'onore, Rebecca Arturo e Vanessa Fabbri.

Nel corso della serata abbiamo assistito anche all'esibizione di un coro di bambini, che ha eseguito per noi alcune canzoni tradizionali.

È stata una bellissima giornata e sono contenta che la nostra scuola, anche in questa occasione, si sia distinta tra tante altre per l'impegno e la bravura dei ragazzi.

PIANCASTAGNAIO E LA MINIERA DEL SIELE

di Elena Falconi

Anche quest'anno dal 24 al 28 ottobre si è svolta a Piancastagnaio (Siena) la manifestazione di premiazione dei concorsi PENNE e VIDEO SCONOSCIUTI relative al giornalino scolastico. La nostra scuola "Raffaello Sanzio" a questo appuntamento è ormai abituata. Infatti anche quest'anno il 26 ottobre, ci siamo recati a Piancastagnaio per ritirare il premio come miglior video presentato. Nella manifestazione erano previste anche alcune visite guidate.



Ci siamo recati alla Rocca Aldobrandesca dove era allestita la mostra "Lacer/azioni" di Roberto Alborghetti, uno degli organizzatori del concorso. Si tratta di una mostra particolarissima dove le fotografie, tramite una macchina particolare sono riportate su tela. Siamo poi andati a visitare la miniera del Siele che coltivava il giacimento cinobifero più ricco del comprensorio del monte Amiata.

La miniera iniziò l'attività nel 1846 e la terminò nel 1981 quando si decretò il mercurio sostanza tossica nociva alla salute. Dal 1981 in poi si procedette alla bonifica del territorio salvando e recuperando i manufatti presenti. Si tratta di un vero e proprio villaggio minerario con il palazzo della direzione, gli impianti industriali funzionali alla estrazione, lavorazione e distillazione del cinabro, le

abitazioni dei tecnici e dei dirigenti, una piccola scuola primaria, la cappella, lo spaccio, un'infermeria, le docce e gli altri edifici utili all'attività mineraria e alla vita delle famiglie dei tecnici che lo abitavano.

Tra gli edifici recuperati si staglia l'intrigo inquietante dei tubi e delle torri dei forni con accanto l'edificio della frantumazione del cinabro e nei pressi il palazzetto dei neri con i suoi austeri archi di trachite. Di fronte, le abitazioni dei tecnici e dei dirigenti, mostrano gli occhi sofferenti del lungo abbandono. Ed ancora, meraviglia, gli stabili rosso cinabro con la chiesetta dove si prega il Santo dei minatori. In fondo al grande spiazzo, si apre il tunnel della galleria Emilia visitabile solo nel suo primo tratto fino al pozzo Raffaello, uno dei più profondi con i suoi 350 metri sotto il livello del suolo.

Gli antichi fabbricati, il groviglio metallico dei forni e il cunicolo buio della galleria mi colpiscono e mi emozionano pensando alla durezza del pane strappato dai minatori alle viscere della terra.

INFO RAFFAELLO I NOSTRI CONCORSI

NELLA "CITTA' ETERNA" PER MOSTRARE IL MONTEFELTRO

di Elena Falconi

CONCORSO NAZIONALE "IL FILO DI ARIANNA" Arte come identità culturale

Mercoledì 28 novembre 2012, una rappresentanza della classe III B, insieme ai professori: Magi e Gasperini, si è recata a Roma la "Città eterna", per il concorso nazionale "Il filo di Arianna".

A questo concorso la classe ha partecipato presentando un progetto che riguardava la valorizzazione delle bellezze del territorio montefeltrano, mostrando foto di chiese, fontane e monumenti, patrimonio storico e culturale dei quattro comuni del comprensorio: Mercatino Conca, Montecerignone, Monte Grimano Terme e Sassofeltrio.

I ragazzi della delegazione hanno presentato il lavoro personalmente, con un po' di emozione ma con sicurezza, facendo scoprire a tutti i partecipanti le bellezze del nostro Montefeltro.

Durante la giornata sono stati discussi temi importanti come l'importanza per l'economia, in questo tempo di crisi, della presenza di imprese famigliari che dovrebbero essere aiutate e agevolate.



Per i partecipanti è stata un'esperienza importante perchè il confronto con le altre scuole presenti ha portato un arricchimento sia dal punto di vista personale che didattico ed educativo.

MEDIAEDUCAZIONE 2012

Sul podio la classe 3^A B della "Sanzio" di Mercatino Conca

di Giulia Mocanu



Grande successo della Scuola Secondaria di 1° Grado "R. Sanzio" di Mercatino Conca, alla Manifestazione Nazionale 19^a Rassegna del Documentario Premio Libero Bizzarri Mediaeducazione.

Il concorso rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, alle università e agenzie di formazione, si propone di realizzare un percorso di costruzione comune di saperi: per capire e far comprendere quali intenti, quali scelte, quali esigenze e quali opportunità muovono all'uso delle tecniche audiovisive nella pratica educativa.

Per la Sezione Mediaeducazione, la classe 3^A B è stata premiata nella città di San Benedetto del Tronto il 9 novembre durante la rassegna. L'opera presentata al concorso dal titolo "Come un pescatore", rientra in un progetto di educazione Ambientale finalizzata



alla crescita di una "cultura del mare" e al rispetto dei valori che esso esprime, affinché, con comportamenti e scelte, i giovani possano incidere sulla salvaguardia dell'ecosistema marino e della attività più tradizionali, come la pesca.

Il progetto prende spunto dalla vita dei pescatori, dalle storie e dalle tradizioni del mare, dal ruolo che i prodotti della pesca hanno nella nostra alimentazione, anche in considerazione delle problematiche sociali, culturali e ambientali proprie del rapporto uomo/mare.

EDUCARE A UN COMPORTAMENTO RESPONSABILE VERSO LA RISORSA MARE.

Il mare è fonte di vita; anche la pesca deve essere vissuta in modo sostenibile come la nostra alimentazione. Gli spot ci invitano a riflettere su questa tematica.

Nella foto il prof. Francesco Magi coordinatore e regista del progetto con un gruppo di alunni, mentre riceve il Premio dalla Vice Presidente dell'Associazione Libero Bizzarri, Prof.ssa Flavia Mandrelli, nell'auditorium del Comune di San Benedetto.

La storia del Premio Bizzarri scorre lungo le 19 edizioni del Concorso Italia Doc. Le opere presentate dimostrano come il documentario sia un'arma e uno strumento formidabile non solo per capire e approfondire le nostre radici, la nostra identità ma anche per orientarci in un panorama sociale e antropologico che riguarda la nostra persona e il nostro immaginario.

La giuria ha intervistato gli alunni e si è complimentata con il Prof Magi Francesco, per il grande successo ottenuto in una così importante manifestazione nazionale dedicata al documentario, che ha visto nelle fase finale la partecipazione di scuole provenienti da diverse regioni: Sicilia, Lombardia, Emilia Romagna, Marche e Friuli Venezia Giulia.

Gli alunni hanno partecipato alla manifestazione, grazie al mezzo di trasporto messo a disposizione dal Comune di mercatino Conca, come sempre molto collaborativo con l'Istituto.

INFO RAFFAELLO I NOSTRI CONCORSI

Premiazione a Chianciano Terme GRAZIE ALBOSCUOLE

di Lorenzo Franci

Impegno, tempo e passione sono i giusti ingredienti per la realizzazione di un buon progetto. Se poi aggiungiamo un pizzico di divertimento, la ricetta è completa.

Il gruppo di giovani redattori del "Raffaello News" durante quest'anno scolastico ha fortemente creduto nella potenzialità comunicativa del giornalino d'Istituto e coordinati dal capo redattore Prof. Francesco Magi si sono spesi per fare conoscere ai più la loro "voce".

Obiettivo raggiunto con la partecipazione alla premiazione Albo Scuole Concorso Nazionale a Chianciano Terme, dove si sono mischiati sapientemente gratificazione e divertimento.

All'alba del 23 aprile 2013 la delegazione giornalistica è partita dalla sede centrale dell'Istituto con lo scuolabus comunale per arrivare a Chianciano Terme verso le ore 10, dopo tre ore e mezzo di viaggio.

Per prima cosa si è recata in un grande e affollato teatro, per ascoltare le parole di un'esperta giornalista, che ha raccontato la sua vita e la sua passione per il giornalismo, arrivata già all'età di otto anni, ha elargito consigli e risposto alle numerose domande dell'intervista di un gruppo di piccoli giornalisti in erba. Dopo aver pranzato in hotel, il gruppo redazione mercatinense, è uscito per una breve visita al centro storico della cittadina ospite.

Verso le ore 16:00 i ragazzi con i loro professori si sono presentati al Pala Monte Paschi di Chianciano Terme, dove sono stati presentati i finalisti dei Concorsi Nazionali: Albo Scuole e di Cultura Generale.

Tornati in albergo gli studenti hanno cenato ed è stato concesso loro un po' di tempo libero in camera.

Alle ore 21 tutto era pronto per dare inizio alla premiazione. Il tendone era gremito: non c'era un seggiolino libero. E' grande l'emozione del gruppo al momento del ritiro dell'ambito premio giornalistico: la trionfale salita sul palco ricompensa le fatiche dell'impegno annuale.

A conclusione della serata il DJ ha trasformato il Pala Monte Paschi in una discoteca con luci e musiche, i ragazzi scatenati hanno cantato e ballato divertiti.

Il giorno dopo la comitiva del "R. Sanzio" si è svegliata alle ore 7 e dopo la colazione ha lasciato l'hotel Niagara, dove era ospite.

Con lo scuolabus si è spostata a Castiglione del Lago in attesa del battello che l'avrebbe traghettata sull'isola Maggiore del lago Trasimeno.

La visita si è protratta per tutta la mattinata, prima ammirando le opere più importanti presente nel suggestivo territorio insulare poi pranzando in un ristorante locato vicino allo sbarco.

Verso le ore 14:30 il gruppo è risalito sul battello per il rientro a Castiglione del Lago e dopo una breve pausa ha imboccato la strada con direzione Gubbio. Qui gli alunni hanno visitato brevemente il centro storico e si sono fermati a cenare in un affollatissimo chiosco.

Verso le ore 20:00 sono risaliti sullo scuolabus con rammarico, per il definitivo ritorno a casa.



A JESI CON L'ORDINE DEI GIORNALISTI

di Elena Falconi

Sabato 11 maggio la scuola media di Mercatino Conca ha partecipato alla premiazione del miglior giornalino scolastico cartaceo, promosso dall'Ordine dei Giornalisti delle Marche con la collaborazione della Banca Popolare di Ancona.

Il tema del concorso era la musica che si può catalogare fra i temi che appassionano tutti: giovani e adulti.

Una delegazione dell'Istituto mercatinense, insieme al professor Magi, responsabile del giornalino scolastico, si è recata ad Ancona dove si teneva la premiazione. Nella sala conferenze della Banca Popolare, il presidente dell'ordine dei giornalisti della regione e il Direttore della Banca hanno presentato l'evento spiegando l'importanza dell'iniziativa a livello formativo.

Si è poi passati alla premiazione che purtroppo non ha visto sul podio la scuola di Mercatino Conca



Si è poi passati alla premiazione che purtroppo non ha visto sul podio la scuola di Mercatino Conca. Infine a tutti i partecipanti è stato offerto un ricco buffet a base di panini, focacce e bibite. La giornata è stata animata da esibizioni di magia che hanno divertito tutti.

GRAN FINALE A BERGAMO PER L'XI EDIZIONE DI "PRIMI IN SICUREZZA"

di Elena Falconi

Giovedì 30 Maggio, una delegazione della scuola media di Mercatino conca, si è recata a Bergamo per l' XI edizione del concorso: "Primi in sicurezza".

La cerimonia di premiazione si è svolta quest'anno presso la sede della Rossini Trading, azienda bergamasca promotrice dell'evento insieme ad ANMIL e al mensile OKAY. L'iniziativa invitava il mondo della scuola a realizzare elaborati sul tema della sicurezza in ambito lavorativo, con l'obiettivo di stimolare una riflessione tra le nuove generazioni e diffondere una rinnovata consapevolezza in materia di infortunio sul lavoro e morti bianche.

L'evento ha richiamato più di 400 studenti da tutta Italia confermando sia la validità dell'idea che la bravura degli insegnanti e degli allievi nell'affrontare in modo creativo le tematiche suggerite. Sono stati premiati 18 Istituti; l'Istituto Comprensivo di mercatino Conca ha ricevuto il premio speciale ANMIL per l'originalità del lavoro svolto. Fra i lavori premiati anche la tesi di laurea del figlio del Professor Magi, Marco Magi, che trattava la sicurezza sul lavoro nei presidi ospedalieri.



PREMIAZIONE A PESARO

di Elia Biagetti

Da otto anni il giornale "Il Resto del Carlino" dedica una pagina del suo quotidiano, intitolata "Cronisti in classe", agli articoli scritti dagli alunni delle scuole medie inferiori della provincia di Pesaro e Urbino, invitando i giovani redattori a sfidarsi in un vero e proprio campionato di giornalismo.

Anche quest'anno la cerimonia finale del Campionato scolastico di giornalismo si è svolta a Pesaro all'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi. Il 5 giugno 2013 ben 13 scuole, rappresentate da alunni e docenti, hanno partecipato alla premiazione e assistito alla consegna di vari riconoscimenti tra cui il premio "Paolo Nonni", presente da due anni e assegnato per la memoria del fondatore del progetto, e il premio per il giornale online.



Sono state premiate le tre scuole che hanno pubblicato i migliori articoli sul giornale e tra queste la scuola media "Raffaello Sanzio" di Mercatino Conca ha vinto il primo premio ed è stata ricompensata con un attestato di partecipazione e tre cartine geografiche.

Gli alunni presenti hanno ricevuto anche un grazioso gadget composto da una penna, un libro e un dvd. Le redazioni e i loro accompagnatori sono poi stati invitati a un ricco buffet a conclusione della gratificante trasferta.

..... **BENEDIZIONE PASQUALE 2013**.....

di Gerardo Bernardi

Visita di don Marino e don Giorgio alla Scuola Secondaria di 1° Grado

Riflessioni degli alunni delle classi terze
Caro don Marino e don Giorgio, grazie!

Grazie perché voi ogni anno venite tra di noi, entrate nelle nostre aule e nei nostri cuori, portandoci con semplicità ed amicizia la parola e il significato del messaggio di Gesù: commemorare gli ultimi avvenimenti della Sua vita significa celebrare una libertà fatta di amore ancora più grande, quello della resurrezione.

Oggi vogliamo riprendere le parole di Papa Francesco, così profonde ma al tempo stesso facilmente comprensibili anche per noi: "e adesso incominciamo questo cammino,... un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi" (Papa Francesco, mercoledì, 13 febbraio 2013).

Quante volte abbiamo parlato, ascoltato, guardato, CAMMINATO con tutta naturalezza. Ma è difficile che ci sia venuto detto un... GRAZIE, per il dono della parola, dell'udito, della visita, della salute. Ogni cosa che toccano le nostre mani, ogni cosa che vedono i nostri occhi, ogni oggetto raggiunto dai nostri sensi, è un dono di Dio. Ogni oggetto del mio pensiero è un dono di Dio. Ogni battito dei miei polsi, ogni respiro dei miei polmoni... Soprattutto dobbiamo ringraziare Dio per le persone che ci fanno crescere, per gli avvenimenti lieti o duri che ci fanno imparare, maturare. Per noi camminare insieme significa soprattutto questo: ogni volta che la bontà di Dio occupa i nostri pensieri più di quanto lo occupino le nostre preoccupazioni, noi sbocchiamo maggiormente allo stupore e alla realtà della fede.

Nell'anno della Fede, istituito dalla Chiesa per riscoprire e dare nuovo vigore al messaggio di Gesù, le tante comunità cristiane sparse per il mondo testimoniano l'attualità del messaggio d'amore e di fratellanza di Gesù cristo. Ieri come oggi, là dove c'è una comunità che si raduna per celebrare la Memoria del Risorto, risuona questo impegno: "Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua resurrezione, nell'attesa della tua venuta". Parole piene di speranza, che stanno a dimostrare la volontà dei credenti di condividere il pane spirituale, ma anche quello materiale ("spezzare il pane"), come ha insegnato Gesù. È questa memoria viva, garantita da una lunghissima fila di testimoni che hanno dato la loro vita per la fede, la prova che il messaggio di Gesù è ancora vivo e attuale. Nessuna menzogna può durare così a lungo. La storia ci dimostra che ideologie e imperi, destinati nella mente dei loro ideatori a rivoluzionare il mondo e a durare nel tempo, sono crollati nel giro di pochi anni o decenni. Non è successo così per il messaggio di Cristo, nonostante i momenti bui, le pagine difficili e i tradimenti che non sono mai mancati nella storia della cristianità. La forza del messaggio è maggiore della debolezza e delle contraddizioni dei messaggeri, perché essi sono sorretti dalla forza dello Spirito di Dio.





Cesenatico

Tu,
che tanto piccolo ti fai sentire grande,
con la tua bellezza e la tua semplicità.
Tu,
che cullato dalle onde del mare,
accogli i tuoi visitatori con armonia.
Tu,
che rifletti i caldi colori delle tue vele,
nel bagliore del mare.

Lucio De Biagi 2^a A

Alla nonna

Mia nonna è fresca come un fiore,
per me è sempre piena d'amore.
Con una carezza,
mi trasmette dolcezza e sicurezza.
Tra noi due c'è una gran distanza
ma è come se vivessimo nella stessa stanza,
lei mi ama sempre con costanza.

Jonuzi Hazret, 3^oB

Neve

Neve,
bianca
candida
e leggiadra
come un soffice manto bianco
che si posa sul camino,
su un tetto
o su un giardino
ebbene tu hai un dono
fai sorridere ogni bambino.

Marta Schiavi 3B

MAMMA

Mamma, perdonami di averti fatto arrabbiare,
torna ti prego con me a giocare.
Ti prometto che non lo farò mai più
e ti consolerò quando ti sentirai giù.
Mamma, d'ora e in poi in casa ti aiuterò
e ogni volta un gelato ti offrirò.
Mamma, per la tua festa ti regalo una rosa
e adesso per una foto con me mettimi in posa.
Poi per il mondo insieme andremo a girare,
perché la parola "Mamma" voglio gridare.

Sara Fejzula 1^a B

Armonie

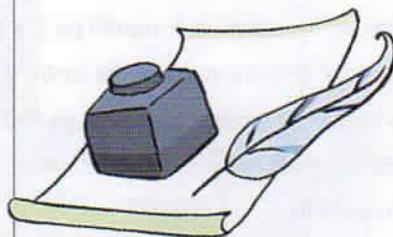
Agili dita solleticano
nell'aria dolci note,
la mente rinnega
il dolore di troppi.

Nel buio della notte
sirene sibilanti,
lontani echi
messaggeri di morte.

La luce illumina
gli occhi spenti,
è lento il giorno
nella spoglia stanza.

Ancora tasti ritmati
alternano bianco e nero
e la speranza in un suono
il cuore ricolma.

Elia Biagetti. 3^aB



CESENATICO

Cesenatico, antica terra
odorosa di mare,
antichi ricordi
e lontane fatiche
traspirano dai tuoi vecchi pescherecci.
I tuoi vicoli,
ormai impressi nel tempo,
suscitano emozioni calde
e semplici visioni.
Un tuffo nel tuo mare,
una passeggiata sul porto canale
non sono certamente da tralasciare.

Chiara Filanti 2^a A

QUANDO LO SPORT INCONTRA LA VITA!

di Isabella Troiani

Eccoli!

Sorridenti, allegri e con la voglia di vivere al massimo! Sono i ragazzi del Centro socio-educativo-riabilitativo "Margherita" di Casinina, che abbiamo avuto la possibilità di conoscere venerdì 12 Aprile 2013. Abbiamo trascorso l'intera mattinata nella palestra della nostra scuola con gli ospiti e gli operatori del Centro, facendo degli esercizi di riscaldamento in gruppo e partecipando ad un vero e proprio mini-torneo di pallavolo! E' stata per me un'esperienza nuova e molto educativa ... e ho trovato anche una nuova amica, Paola, una ragazza ospite del Centro molto affettuosa e solare che, con la sua allegria, mi ha dimostrato quanto sia bello sorridere anche per le piccole cose della vita! Aveva sempre la risata pronta e il sorriso stampato sul volto, nonostante i suoi piccoli problemi; noi, invece, pur avendo tutto, siamo sempre preoccupati e infelici. **Questa esperienza** mi ha insegnato che al mondo non c'è chi nasce più o meno fortunato, più o meno debole: ogni essere umano ha le proprie caratteristiche e c'è chi si sa far amare e sa amare meglio di tanti "normodotati", furiosi in ogni occasione ed increduli davanti all'impossibile. Questi ragazzi, che affrontano quotidianamente le loro difficoltà dovute a ritardi motori o intellettivi, non hanno alcun tipo di "malattia" (nome con cui spesso molte persone, superficialmente, etichettano questi problemi). In realtà la vera "malattia" siamo noi, che ci facciamo del male a vicenda e che non ci accontentiamo mai di quello che abbiamo. Queste persone sono come noi ... ognuno di noi è diverso dagli altri, ma siamo tutti indispensabili per formare il nostro meraviglioso Mondo!



IL TORNEO DI CALCETTO

di Matteo Muccini



Il giorno venerdì 15 marzo i migliori giocatori di calcetto della nostra scuola, accompagnati dal Prof. Cuoco, si sono recati presso la palestra comunale di Mercatino Conca per partecipare ad un triangolare di calcetto con due squadre della provincia di Pesaro-Urbino: Montelabbate e Montecalvo in Foglia. Verso le nove di mattina il Prof. di Scienze Motorie è venuto a prenderci in classe per andare in palestra e prepararci alle partite. La squadra della nostra scuola era composta da dieci ragazzi, tutti di seconda e terza media: Filippo Burioni (che però, essendo nato nel 1998, da regolamento non ha potuto partecipare), Matteo Ceccaroli, Lucio De Biagi, Mattia Favoni, Nathan Garofalo, Diego Giungi, Azret Jonuzi, Matteo Muccini (io), Gianluca Pallante e Luca Vannucci. Il Prof., dopo averci consegnato le maglie con cui avremmo giocato, ci ha comunicato la formazione per la prima partita e ci ha fatto provare degli schemi da usare durante le partite. Poco dopo sono arrivate in palestra anche altre classi della nostra scuola per darci sostegno. Eravamo tutti emozionati anche se non del tutto contenti vista l'assenza forzata di due dei nostri più bravi giocatori, Elia Biagetti e Diego Monaldi, che avrebbero fatto di certo la differenza. Dopo aver finito il riscaldamento, sono arrivate anche le due squadre con cui a turno ci saremmo scontrati. Quando il Prof. ha fischiato l'inizio della prima partita, abbiamo notato con piacere che gli spalti erano gremiti. Abbiamo disputato il nostro primo incontro contro la squadra di Montecalvo in Foglia e, pur avendo giocato un'ottima partita, siamo usciti sconfitti per 2 a 1. Ci aspettava però subito la seconda partita contro la squadra, a mio giudizio veramente forte, di Montelabbate. Abbiamo perso anche contro di loro, con un risultato di 7 a 2. Abbiamo poi assistito all'ultimo incontro fra le due squadre che ci avevano battuto in precedenza e, come un po' tutti avevamo previsto, ha vinto la squadra di Montelabbate. Nonostante l'eliminazione e la mancata partecipazione alle fasi successive del torneo, abbiamo trascorso comunque una bellissima mattinata durante la quale io, sinceramente, mi sono divertito moltissimo.

GARE SPORTIVE: lancio del peso

di Aurora Crudi

Il giorno venerdì 19 aprile io, Aurora Crudi assieme ad altri alunni delle seconde e terze siamo andati a Urbino a fare le gare di atletica leggera per le quali avevamo fatto tanto allenamento con il prof. Cuoco. Siamo partiti da scuola alle 8:15 e siamo arrivati a destinazione alle 9:00. Eravamo tutti agitatissimi! Ognuno era preparato in una specialità. Prima hanno chiamato la corsa dei 100m, poi il salto e subito dopo il getto del peso, io non stavo più nella pelle.

Preparata sulla pedana ho fatto tre tiri di seguito ognuno meglio dell'altro, poi hanno tirato le mie sfidanti. Eravamo quasi alla fine che nessuno mi aveva superato, ma a un certo punto una ragazza con due o tre anni in più di me, ma pur sempre una cadetta, mi superò con 7 cm. Io mi sono un po' pentita dei miei tiri, ma alla fine sono rimasta contenta ugualmente anche essendo arrivata seconda.

Mi è piaciuto molto questo giorno, anche perché ho incontrato nuove ragazze ma spero la prossima volta di arrivare prima.

Le nostre rime per un fantastico anno di scuola

classe 2^a A

Eccoci qua a riflettere su quest' anno
 è stato bello ma quanto affanno...!!!
 Tanto abbiamo studiato
 e ogni singolo argomento non va dimenticato.
 Persino in agosto
 ci ricorderemo del celebre Ludovico Ariosto
 e Don Chisciotte viaggiando con la fantasia,
 le menti dei nostri compagni si è portato via.
 Oh la grammatica! Quella sì che l'abbiamo imparata
 ma... alcuni l'hanno proprio inventata!
 Come dimenticarsi della geografia?
 Che dalla Valle del Conca ci ha portato via.
 che dire di Antologia?
 Grazie all'intervista abbiamo girato via per via
 siamo finiti persino al 118! Tranquilli non è successo un quarantotto!
 Quello lo abbiamo studiato in storia, e anche Napoleone
 ci siamo immedesimati così tanto che la nostra classe stava progettando una rivoluzione!
 Ne sa qualcosa il prof. Gasperini!!
 Che con le sue sgridate ci dava dei gran birichini
 e con quella matematica! Abbiamo finito in quattro e quattr'otto
 con tutti quei numeri si potrebbe giocare al lotto
 e scienze... quando arriveremo al sistema nervoso...
 ah che nervi...!
 Nell'ora di musica volano le note ma... quelle musicali o
 quelle disciplinari?
 In tecnologia abbiamo studiato le regole dell'educazione stradale
 persino la prof. Rodio se le dovrebbe riguardare!
 Di inglese tanto abbiamo imparato, ma come scordarsi della prof. Salucci! Con tutti quei panini ci faceva venire dei gran languorini!



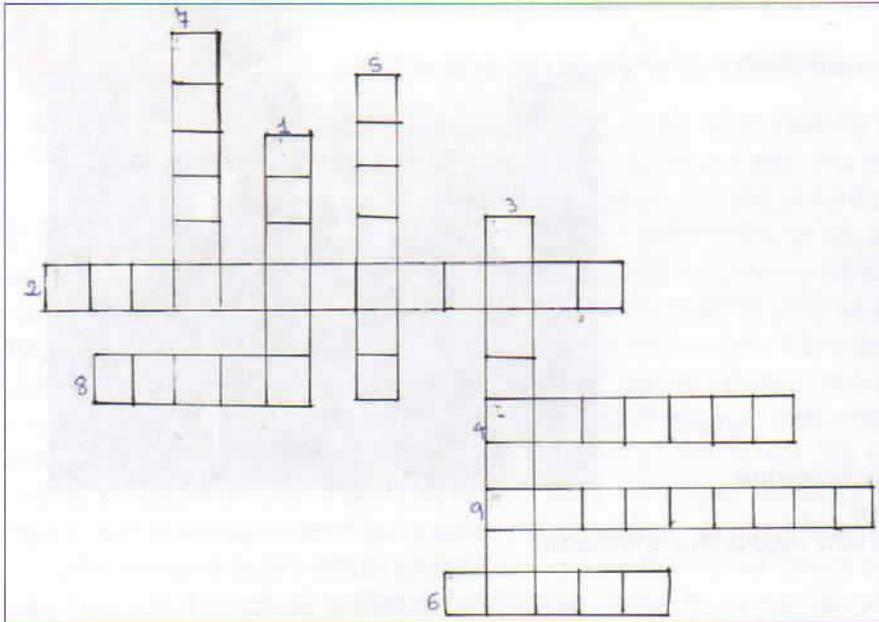
In informatica una cosa abbiamo imparato:
 un articolo al giorno toglie il prof. Magi di torno!
 La nostra prof. di arte da un supplente è stata sostituita
 che ci ha insegnato a disegnare con l'acquerello al posto della matita
 e in religione?
 C'è il prof. Bernardi a rallegrare la lezione
 ma ginnastica dove la lasciamo?
 Di certo non la dimentichiamo
 il prof. Cuoco è bravo con i saltelli
 ma chissà se è la stessa cosa ai fornelli?
 Come avrete capito quest'anno è stato stravagante
 ma anche molto importante!
 Per ringraziare, ai prof. un inchino faremo
 ma... un applauso ce lo meriteremo?

LA MITICA 3° B

E poi ci accorgiamo che sta per finire tutto... sembra un pensiero assurdo invece è veramente così, ancora poche ore, quelle ore che ci sono sempre sembrate interminabili, e oggi invece vorremmo che durassero per sempre, per continuare a condividere le nostre gioie e i nostri dolori, per continuare a ridere, per continuare a piangere, per continuare a sognare, per continuare a crescere... Insieme.
 C'è chi dice che trova questa fine insopportabile, c'è chi invece ha voglia di cominciare un'altra fase della vita, ma infondo tutti, sentiremo uno strano vuoto nel cuore, la consapevolezza che non sarà come prima.
 E ci ostiniamo ad organizzare cene di classe, per riempire il vuoto, ma sappiamo che in realtà ognuno andrà per la sua strada, beh, questo vuol dire che ci dimenticheremo, perché è impossibile dimenticare questi tre anni. I primi giorni, quando ancora non ci conoscevamo, eravamo così piccoli e insicuri, i visi da bambini, le battute stupide che ora non ci farebbero più ridere. La sapienza della 2°, ci sentivamo più grandi, più forti ed eravamo amici, ed ora siamo qui, occhi lucidi, e incredulità, ma anche tanta voglia di inseguire i nostri sogni e cercare di realizzarli.

LET'S PLAY WITH U. K!

classe 1^ B



DEFINITIONS:

VERTICAL

- 1 The capital of UK.
- 3 The capital of Scotland.
- 5 The capital of Wales.
- 7 The world-famous Edinburgh festival is in...

ORIZONTAL

- 2 UK.
- 4 The capital of Northern Ireland.
- 6 The flag of England is red and...
- 8 "Londinium" is the name of London in...
- 9 The road from Holyrood house to Edinburgh castle.

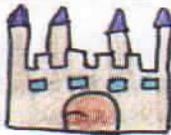
- 1) L_ND_N. 2) E_I_BU_G_ 3) W_L_S. 4) F_AG.
 5) B_L_AST. 6) C_R_ffi. 7) U_I_EDK_N_D_M.

- 1. It's the capital of UK.
- 2. It's the capital of Scotland.
- 3. It's a country of UK: England, Scotland, Northern Ireland and...
- 4. The English one is red and white.
- 5. It's the capital of Northern Ireland.
- 6. It's the capital of Wales.
- 7. It has got four countries: England, Scotland, Wales and Northern Ireland



London 

The  of the  is the Holyrood .

Edinburgh  is 900 years  she is---?

The  of Wales has got a  .

 diff is the capital of Wales.

LIRE ET ÉCRIRE EN FRANÇAIS

Con questi articoli vogliamo trasportare i lettori nel mondo francese; l'intento è quello di far conoscere, senza annoiare, alcuni problemi di vita quotidiana.

"IMPRESSION SOLEIL LEVANT"

DI Laura Sacanna

"Impression soleil levant" est un tableau peint en 1872 par Claude Monet. Ce tableau représente un aube sur la mer où il y a deux petits bateaux et on aperçoit aussi le soleil qui se lève et se réfléchit sur l'eau. La scène se passe dans le port de « Le Havre », un petit port de pêcheurs situé au nord de la France. En regardant le tableau on peut voir que l'usage de la lumière et des couleurs prévale sur les formes des objets qui ne sont pas très définis; par exemple ce qu' on peut entrevoir sur le fond n'est pas net mais à peine esquissé. Le paysage est vide et nous fait penser à une situation de solitude et tranquillité, typique d'une ville encore endormie.



L'histoire qu'on peut imaginer à propos de ce tableau est la suivante : Comme toutes les nuits un groupe de pêcheurs est allé chercher des poissons dans les eaux loin du port de Le Havre. Tout à coup ils ont vu un poisson très gros sortir de la mer , il est tout rouge, orange et jaune. Ils sont restés stupéfaits et quand le premier rayon de soleil s'est levé de la mer un merveilleux arc-en-ciel est apparu. Et les filets de pêcheurs se sont remplis de poissons.

MES VACANCES DE NOEL !

DI Sara Traversi

Cher journal

Ces vacances de Noël ont été très belles mais elles sont passées rapidement !



Le jour de Noël, ma famille et moi, nous l'avons passé avec mes oncles et mes cousines de Roma ! Ils ont été ici pour quatre jour !

Le jour de "Saint Stephane" je l'ai passé avec mes parents, les parents de ma mère et mes cousins!

Ces jours là ont été très amusants et beaux! Les autres jours j'ai fait mes devoirs pour l'école!

Le dernier jour de l'an beaucoup de personnes sont venues chez moi: mes oncles, mes cousins, mes amies et leurs parents! On a passé des heures fantastiques et très mouvementées: les garçons ont joué, crié et les adultes aussi ont parlé beaucoup!! Mais tous ensemble on a salué le 2012 et feté la nouvelle année.

Nous sommes allés dormir à cinq heures et demie du matin.

Les jours après je les ai passés avec mes oncles et mes cousins !!!

Puis j'ai fini mes devoirs!

Le 3-4-5 janvier, ma sœur, mon père et moi, nous sommes allés au champ « scout » !

Le champ a été beau et amusant, on s'est beaucoup amusés.

Ces vacances ont été vraiment belles !!

Salut à bientôt Sara

DUMAS

Pendant cette année scolaire on a donné aux élèves de ce collège la possibilité de participer à un projet didactique théâtrale en langue française. Le projet qui a commencé au mois de Janvier s'est terminé seulement au mois de Mars. Les élèves ont eu la possibilité d'améliorer leurs connaissances linguistiques, culturelles, littéraires et communicatives à travers la lecture, la compréhension et la dramatisation d'une oeuvre théâtrale d'Alexandre Dumas intitulée "Dumas". Le project s'est développé grâce a une scrupuleuse analyse attentive du texte effectuée par les élèves en collaboration avec leur Prof. de Français et il s'est terminé à travers la dramatisation réelle de l'oeuvre réalisée par des acteurs français.



NOTICE BIOGRAPHIQUE Dumas naît le 24 juillet 1802 à Villers-Cotterêts. À treize ans, le petit Alexandre ne sait presque rien, il a pour seule éducation ses lectures préférées: la Bible, l'Histoire naturelle de Buffon, Robinson Crusoé et Contes des mille et une nuits. En 1824 Dumas découvre le théâtre, il écrit son premier drame historique "Henri III et sa cour" en 1828. Il écrit aussi "Les Trois Mousquetaires" et "Le Compte de Monte-Cristo" en 1844. Ce dernier avec la saga des mousquetaires est le plus célèbre roman de Dumas, de plus universellement connu. Les personnages principaux de ses romans sont généralement empruntés à l'histoire: c'est non seulement le cas de personnages fameux comme Marguerite et Henri de la "Reine Margot" ou Richelieu, Mazarin et Louis XIV de la trilogie des mousquetaires, mais aussi celui de personnages en apparence romanesques, comme d'Artagnan et ses amis. En septembre 1870 Dumas s'installe dans la villa de son fils à Puy, quartier balnéaire de Dieppe où il meurt le 5 décembre 1870. Sa dépouille est transférée au Panthéon de Paris le 30 novembre 2002, à l'occasion du bicentenaire de sa naissance.

SALUTI e RICORDI...



I.C.S. "R. Sanzio" Classe 1 A



I.C.S. "R. Sanzio" Classe II A



I.C.S. "R. Sanzio" Classe III A



I.C.S. "R. Sanzio" Classe 1 B



I.C.S. "R. Sanzio" Classe III B



I.C.S. "R. Sanzio" Classe II B



Il team dei docenti



Prof Magi E. Sindaco, Dirigente Scolastico

Inquadrature marchigiane

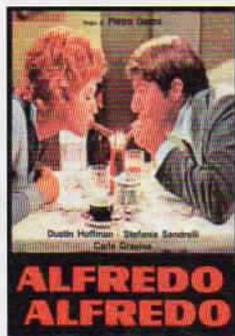
Forse non lo sapevate, ma le Marche sono state protagoniste di molte pellicole cinematografiche. Vi accompagniamo in questa scoperta!

Prediletta da diversi registi per quell'aria di normalità, di semplice quotidianità e l'atmosfera viva e calorosa che qui si respira, la nostra regione, con i suoi centri storici e le bellezze naturali, con il suo paesaggio "plurale" dagli Appennini all'Adriatico, ha fatto da sfondo a moltissimi film. Eccone alcuni.

OSSESSIONE (1943) di L. Visconti (M Girotti) e Giovanna (C. Calamari), dopo un tentativo di interrompere la loro relazione, si ritrovano per caso ad Ancona, uccidono l'ignaro marito della donna (J. De Landa), ma l'ossessione per il delitto compiuto non li conduce alla felicità ricercata. Tra i set del capoluogo marchigiano la stazione ferroviaria, il porto, il quartiere Guasco e il piazzale del duomo di S. Ciriaco.

VANINA VANINI (1961) di R. Rossellini. È la storia dell'epilogo tragico di Vanini (S. Milo), principessa romana e Pietro Massirilli (P. Stoppa), un giovane carbonaro, scappato da Castel S: Angelo e rifugiatosi presso i Vanini. A parte alcune scene romane è stato quasi interamente girato a Gradara e negli interni del castello (che nella finzione è il castello di San Nicolò dove abita Vanina).

SERAFINO di P. Germi. Interpretato da A. Celentano, è un giovane pastore che riceve una cospicua eredità, ma, costretto a sposare la cugina Lidia (O. Piccolo), si ribella e sceglie Asmara (F. R. Coluzzi). Il film è stato girato ad Arquata del Tronto, Spelonga e Capodacqua (AP); le panoramiche inquadrano spesso i monti Sibillini e la piana di Castelluccio.



ALFREDO ALFREDO di P. Germi. Alfredo Sbisà, (D. Hoffman) impiegato di banca ad Ascoli Piceno, è tormentato dalla moglie Mariarosa (S. Sandrelli) ossessiva, gelosa e isterica, conosce Carolina (C. Gravina), riacquista la propria libertà con il divorzio, ma si trova ben presto impigliato in nuovi lacci sentimentali. Tutte le scene sia interne che esterne sono state girate nel centro storico di Ascoli Piceno dove è ambientata l'intera vicenda.

PANNI SPORCHI (1998) di M. Monicelli, con G. Proietti, O. Muti, M. Melato, P. Bonacelli, A. Haber, racconta le peripezie e gli intrighi della maceratese famiglia Razzi, proprietaria di un'impresa produttrice di caramelle digestive a base di cicoria. Il film è stato girato nel centro storico di Macerata, Tolentino (basilica di S. Nicola, stazione ferroviaria) e Fermignano (PU) che talvolta nella finzione cinematografica "interpreta" Macerata.

LA STANZA DEL FIGLIO (2001) di N. Moretti è la lunga elaborazione del lutto di una tranquilla famiglia anconetana (N. Moretti, L. Morante) sconvolta dalla tragica morte di uno dei figli, Andrea (G. Sanfelice). Si riconoscono l'ospedale regionale di Torrette, viale della Vittoria (in cui i protagonisti fanno footing), piazza della Repubblica, corso Garibaldi, la galleria Dorica, lo stadio Dorico, il porto e la spiaggia del Passetto dove Andrea muore tragicamente.

PROVA A VOLARE (2004) di L. Cicconi Massi è il cammino verso la maturità fatto da due giovani, Alessandro (R. Scamarcio), costretto a occuparsi dell'azienda metallurgica di famiglia a Senigallia, e Gloria (A. Mastronardi) che a sedici anni sta per sposarsi perché incinta. Il film è stato girato a Jesi, Senigallia, Ostra Vetere e la campagna circostante.

IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE (2011) di P. Avati narra la storia di due famiglie che combinano, per interesse, il matrimonio tra Carlino (C. Cremonini) e una delle figlie Osti, ma l'amore sboccia per quella "sbagliata", la bella Francesca (M. Ramazzotti). È stato girato a Fermo (centro storico), chiesa del SS. Crocifisso d'Ete a Mogliano (dove viene celebrato il matrimonio dei protagonisti), villa Il Castellano a Sant'Elpidio (la loro abitazione), villa Montanari Rosati di Porto San Giorgio (l'hotel del loro viaggio di nozze).

BENVENUTI AL NORD (2012) di L. Miniero ricongiunge Mattia (A. Siani) e Alberto (C. Bisio) che tornano a lavorare insieme a Milano affrontando il terribile direttore Palmisan (P. Rossi) e la crisi con le rispettive compagne (V. Lodovici e A. Finocchiaro). Nella piazza Sant'Antonio di Piobbico, che rappresenta nella finzione un paesino del nord Italia, si svolge la scena della festa degli alpini con la riconciliazione delle coppie protagoniste.



Destinazione Paradiso

LE MARCHE, UNA REGIONE DA SCOPRIRE

Forse non tutti sanno che le Marche sono state definite dalla stampa americana come uno dei paradisi terrestri da visitare almeno una volta nella vita.

Il territorio delle Marche, infatti, possiede tutto ciò che si può chiedere per trascorrere un soggiorno piacevole e adatto a tutte le esigenze: da un lato c'è infatti la catena appenninica, dall'altro la costa adriatica e in mezzo le colline con gli antichi borghi, le città d'arte, i monumenti e i parchi faunistici.

*"Mirava il ciel sereno,
le vie dorate e gli orti,
e quindi il mar da lungi, e quindi il monte."* "A Silvia" di Giacomo Leopardi.

180 chilometri di costa, 9 porti turistici, 1.000 monumenti significativi, 100 città d'arte, 34 siti archeologici, 71 teatri storici, la maggiore densità in Italia di musei e pinacoteche: 246 su 246 comuni. 315 biblioteche che custodiscono oltre 4 milioni di libri, 2 parchi nazionali, 4 parchi regionali, 3 riserve naturali.

"Ogni marchigiano colto usa mettere in guardia contro la tentazione di vedere le Marche come un tutto uniforme. L'Italia, con i suoi paesaggi, è un distillato del mondo; le Marche dell'Italia. Qui abbiamo l'esempio più integro di quel paesaggio medio, dolce, senza mollezza, equilibrato, moderato, quali che l'uomo stesso ne avesse fornito il disegno"

-Guido Piovene, Viaggio in Italia, 1957.



REBUS (frase 6, 7)



lavola robusa



FOTO DA COMMENTARE



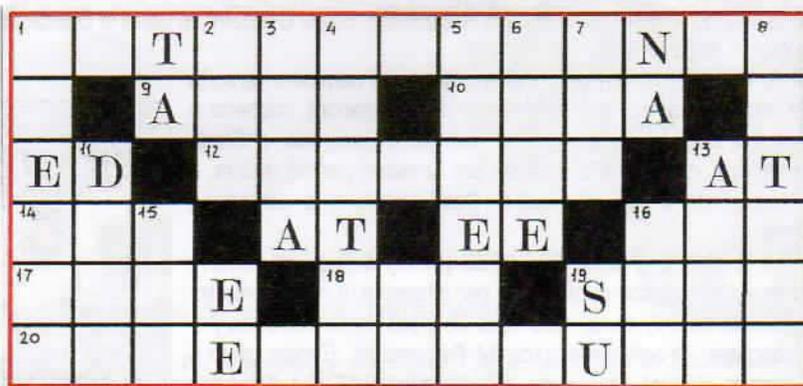
VERSI degli ANIMALI

- | | |
|---------------|-------------|
| 1. Ape | a. parla |
| 2. Aquila | b. gracida |
| 3. Beccacino | c. crocchia |
| 4. Cavallo | d. garrisce |
| 5. Gallo | e. soffia |
| 6. Pappagallo | f. ronza |
| 7. Serpente | g. nitrisce |
| 8. Rana | h. grida |
| 9. Rondine | i. fischia |
| 10. Gallina | l. canta |

1f-2h-3i-4g-5l-6e-7e-8b-9d-10c



CRUCIVERBA



ORRIZZONTALI: 19 Sta cogliendo una comunicazione - 9) Senza Dio - 10) Stanza per scolari - 12) Azioni di attacco - 14) Una rosa - 16) Fuori - 17) Uno qualunque - 18) Leone senza capo né coda - 19) Diva - 20) È un tipo di gran cultura.

VERTICALI: 1) Incapaci - 2) Può essere verde - 3) L'arrendersi - 4) È Franco, Fiorentino, Gandolfo e così via - 5) Con scout è uno scopritore d'artisti - 6) Divise da lavoro - 7) Con loro si vola - 8) Cose al di là della frontiera - 11) Il nome di Martin - 13) Lago salato asiatico - 15) Ordine d'arresto - 16) Andata.

Il film degli incontri



E si inizia un altro anno... ADOTTANDO L'AUTORE

di Vanessa Fabbri

Leggere fa bene, ci arricchisce di notizie, ci fa conoscere la realtà e soprattutto è uno stimolo per imparare parole nuove. Per questi motivi noi alunni ci impegnamo a trovare un modo carino e divertente per farlo facendo il progetto "Adotta l'autore". Roberto Piumini, Stefano Bordiglioni... vi dicono niente questi nomi? Perché questi due scrittori ed anche molti altri ci fanno in un certo modo un riquadro della realtà in modo fantasy, poliziesco, pauroso ecc.... Insomma loro sono un po' come dei fornai di pagine stampate. Ma quale sarà il nostro autore? L'anno scorso Luigi Garlando e quest'anno Guido Sgardoli, un veterinario ed un autore molto legato alla realtà ma che però non vuole lasciare l'immaginazione con cui compone i suoi libri. Infatti la nostra lettrice ce l'ha dimostrato aiutandoci a capire lo stile di questo scrittore. Ci ha anche spiegato alcuni generi letterari come ad esempio, il giallo che prende il nome dal colore appunto giallo che hanno dato alla copertina dei libri che avevano questo tema. Con grande emozione ed espressione che metteva in ogni riga che leggeva lei ci ha introdotto alcuni dei suoi libri come: "The frozen boy", "Assassination", "Il popolo delle grandi pianure", "O sei dentro o sei fuori" e "JJ contro il vento". Dopo aver comprato uno di questi splendidi racconti però s' inizia a sfogliarli! Quindi andate in libreria, leggete la trama, osservate la copertina e poi il contenuto e in fine buona lettura a tutti!

STELLE DI CANNELLA

di Elena Falconi

Il libro del progetto "Adotta l'Autore"

Quest'anno con il progetto "Adotta l'autore" abbiamo letto in classe il libro di Helga Schneider: Stelle di cannella.

Il libro racconta la vita quotidiana di una famiglia ebrea di Wilmerdorf, in Germania, dopo l'emanazione delle leggi antisemite di Hitler. In particolare parla del totale cambiamento avvenuto in un quartiere, prima abitato da persone tranquille, ora diventate egoiste e razziste.

L'argomento centrale è la rottura dell'amicizia tra David, il ragazzo ebreo e Fritz. Con il dilagare degli assurdi pregiudizi contro gli Ebrei, Fritz rivela la sua natura cattiva fino all'inverosimile. Da miglior amico qual'era, adesso vede David come una persona odiosa, uno sporco ebreo. La sua cattiveria viene alimentata dall'istruzione nazista che riceve a scuola. Arriva addirittura ad uccidere il gatto di David con il pretesto che avrebbe potuto contagiare la sua gatta di ogni tipo di malattia. Anche la sorella di David, ora sposata con un famoso architetto, finisce per staccarsi dalla sua famiglia. Per David è una sorella acquisita e come sua madre non è ebrea e non risente delle leggi razziali. La famiglia di David lascia poi la Germania per trasferirsi in America, dove incomincerà una nuova vita, ma non potrà dimenticare Fritz, la persona che credeva amica e che invece gli ha voltato le spalle.

Questo libro mi ha colpito perché sapevo che la malvagità umana può essere grande, ma la sofferenza di David causata dal cambiamento del suo amico, mi ha fatto capire quanto male si può fare agli altri con certe azioni. Ho provato rabbia verso le persone come Hitler, che hanno fatto emergere i lati peggiori di ogni uomo e trasformato il mondo in un luogo orrendo. Le conseguenze di idee razziste mi sono sembrate assurde e ho capito che non dobbiamo farci "indottrinare" dai mass media che ci propongono spesso idee contrarie alle regole morali che ciascun uomo ha scritte dentro di sé ma dobbiamo ragionare con la nostra testa e così costruire un mondo migliore.

ULTIMO GIORNO DI SCUOLA

di Elene Falconi

Siamo arrivati all'ultimo giorno di scuola....finalmente le sospirate vacanze!

Noi ragazzi siamo tutti in fibrillazione, pieni di gioia, gli alunni di terza un po' tesi per l'esame finale che si avvicina.

Il professore Magi chiama tutti nell'atrio per la premiazione finale di coloro che hanno partecipato ai vari progetti: giornalista, inviato speciale, reporter e altri. Di fronte a noi una tavola piena di coppe e diplomi. Prendono la parola la preside e poi a seguire le autorità per ribadire l'importanza dei progetti svolti non solo dal punto di vista didattico ma anche di riscoperta del patrimonio culturale e ambientale della zona.



E' stato molto emozionante, ricevere il premio come miglior inviato per i vari articoli scritti durante l'anno scolastico su svariati temi: politici, sociali e culturali. Spero di poter anche il prossimo anno continuare sulla strada intrapresa e mettere per iscritto le mie emozioni e il mio pensiero.

LA SCUOLA E' FINITA

Di Giulia Rosa Bravi

La scuola è finita. Alcuni di noi erano dispiaciuti di non vedere per tutta l'estate i compagni, altri erano contenti che non dovevano più svegliarsi presto e nel pomeriggio svolgere i compiti.

Ecco come si è svolto l'ultimo giorno di scuola, l'8 giugno.

Siamo entrati nelle nostre classi, per fare l'appello, poi si è svolta la premiazione degli alunni.

Hanno premiato: gli alunni che hanno realizzato video, quelli che hanno fatto foto sulle gite d'istruzione, quelli che hanno fatto i disegni migliori nell'ambito della solidarietà, quelli che nel triennio hanno scritto più articoli e le new-entry che anno scritto articoli con continuità. Io ho ricevuto una coppa per essere stata una new-entry che ha scritto molti articoli.



Ero felicissima e provavo una gioia immensa, ma anche un po' di imbarazzo perché sono stata premiata davanti a tutta la scuola e davanti al sindaco.

Io, Valentina Rossi e Greta Lucia Petrulli il giorno precedente ci siamo ritrovate per fare delle torte che poi abbiamo mangiato nella nostra classe.

Mentre gustavamo le nostre torte sono venute nella nostra classe delle ragazze di terza media che piangevano per dover lasciare le medie e gli insegnanti.

Nelle ultime tre ore noi di 1^B con il Professore di educazione fisica siamo andati in un parchetto dove abbiamo trascorso dieci minuti di tranquillità e di chiacchiere.

Dopo siamo andati in palestra dove abbiamo svolto una partita di calcio a 5 e una di basket.

Quando poi siamo tornati a scuola tutte le classi erano di fuori, compresi noi, li abbiamo aspettato il suono della campanella e il faticoso momento in cui si può dire: SONO ARRIVATE LE VACANZE.

PREMIAZIONE FINALE

di Greta Petrulli

L'ultimo giorno di scuola (8 giugno 2013), durante la seconda e la terza ora, si è svolta una premiazione nell'atrio della scuola. Sono state premiate le classi che hanno vinto concorsi e svolto bene alcuni progetti, gli alunni che hanno partecipato alle premiazioni per il giornale scolastico, tutti coloro che fanno parte della redazione, creano video su gite d'istruzione o scrivono articoli in lingue straniere e chi ha creato i disegni per gli articoli scritti sul " Resto del Carlino". Ci siamo radunate tutte le classi nell'atrio e oltre a noi alunni c'erano anche i professori, la Preside, alcune mamme, i bidelli, il Sindaco di Mercatino Conca e l'Assessore alla cultura.

Alla fine della premiazione gli alunni della seconda A e della terza A hanno letto delle brevi frasi dedicate ai professori. Era l'ultimo giorno e io ero molto contenta ma ero anche dispiaciuta perché molti dei miei compagni non li vedrò più fino a settembre. Ho visto le ragazze di terza A piangere intorno alla professoressa perché loro non solo molti compagni e professori non li vedranno fino a settembre ma non li avranno più in classe perché saranno in due scuole differenti.

